

# radiocorriere

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE

UN NUMERO  
SEPARATO

L. 0,70

*F. Magano*



*ore 13. Segnale orario e comunicato  
del Quartiere Generale delle Forze Armate*

È l'ora che maggiormente sentite il bisogno  
di un radioricevitore perfetto quale è

**l' S 51 MAGNADYNE**

supereterodina 5 valvole 4 gamme d'onda. - Cortissime (13-25), corte (31-49),  
medie I (180-340), medie II (310-600). - Altoparlante dinamico a grande  
cono ed a compensazione acustica. - Scala parlante verticale in cris-  
tallo. - Sintonia visiva (OCCHIO MAGICO). - Indicatori visivi di gam-  
ma d'onda. - Alimentazione in alternata per tutte le tensioni di rete.  
Presa per riproduttore fonografico. - Moderno ed elegante mobile in  
radica. - **Elevata sensibilità su tutte le quattro gamme d'onda.**

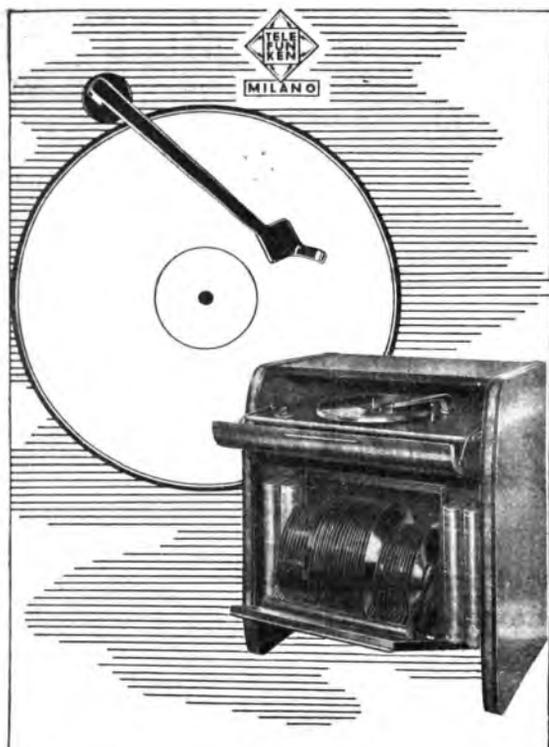
**Prezzo in contanti Lire 1475**

Per rateazioni a 12 mesi. Lire 165 in contanti e 12 effetti mensili da Lire 120 caduno.  
Tasse radiolistiche comprese. - Escluso l'abbonamento alla radiodiffusione.



**Magnadyne**

**LO STRADIVARIO DELLA RADIO**



## FONOTAVOLINO TELEFUNKEN T 2001

CON DIAFRAMMA ELETTROMAGNETICO  
A PUNTA DI ZAFFIRO

IL PIU' FEDELE INTERPRETE DEL MONDO DELLE MELODIE  
ESECUZIONE IN PALISSANDRO; RAZIO-  
NALE DISPOSIZIONE DELLA DISCOTECA  
CON SCAFFALE PORTADISCHI CENTRALE  
SUDDIVISO IN 40 SETTORI E DUE SCANSIE  
LATERALI PER ALBUM PORTADISCHI

**PREZZO L. 1345**

SIEMENS SOCIETA' ANONIMA

29, VIA FABIO FILZI MILANO VIA FABIO FILZI, 29

UFFICI TECNICI: BARI - FIRENZE - GENOVA - LA SPEZIA - ROMA - TARANTO - TORINO - TRIESTE



# Antalgil

è un prodotto espressa-  
mente studiato per lenire  
i dolori delle donne nei  
loro disturbi periodici.  
Garantisce in modo asso-  
luto da qualsiasi fenomeno  
secondario o riflesso, e  
sopprime i dolori, favo-  
rendo e regolando i corsi,  
senza eccitare il sistema  
nervoso, anzi procurando  
una serena benefica calma.  
Preparazione dell'Isti-  
tuto Farmacoterapico  
Collaborativo Italiano.

In ogni farmacia L. 1,30

**PRODUTTORI  
NOLEGGIATORI**

PER CREARE UN'ATMOSFERA DI  
INTERESSE INTORNO AI VOSTRI  
FILMI, E PER INDURRE IL PUBBLICO  
A FREQUENTARE LE SALE DI  
PROIEZIONE, VALETEVI DELLA

## RADIO

che arriva dovunque ed è  
ascoltata da milioni di persone

Per chiarimenti, e per  
lo studio dei piani pub-  
blicitari, rivolgetevi al

**PALAZZO DELL'EIAR DI ROMA - Via Montello, 5 - Tel. 34.863, 34-864**

# radiocorriere

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172  
 ABBONAMENTO ANNUO: ITALIA, IMPERO E COLONIE LIRE 33 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 27 - ESTERO LIRE 75  
 PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA ROMA, N. 24 - TELEFONO N. 53-425 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,70

## I colloqui del Brennero

**P**er la terza volta nel giro di pochi mesi, densi di storia e d'eventi, il Duce e il Führer si sono incontrati al Brennero e su questo storico luogo si è per la terza volta concentrata l'attenzione del mondo la quale, edotta dalle passate esperienze, aspetta di conoscere dai fatti, che inimmancabilmente seguiranno, quali sono state le deliberazioni concordemente prese dai due grandi Capi per il proseguimento e la conclusione della guerra contro il comune nemico.

Il mondo sa che il Duce e il Führer non si sono mai incontrati per una di quelle solite ed inconcludenti visite di cortesia contemplate dal cecionotiale e dal protocollo delle vecchie diplomazie. Essi, artefici della nuova storia, la vengono plasmando secondo le linee di un programma prestabilito ed inesorabile che segue il suo corso fatale in una sicura e logica concatenazione di imprese e di opere lungamente meditate, scrupolosamente preparate, rapidamente attuate. Perciò il mondo, ricordando il passato, trae dall'esperienza fatta più che da ogni problematica ed ipotetica congettura, la sensazione che anche questa volta avvenimenti di importanza capitale stanno per maturarsi e tali da contribuire a quella vittoria completa, totalitaria dalla quale soltanto potrà uscire la vera pace basata sulla giustizia.

In proposito, il quadro politico internazionale di questi ultimi giorni non potrebbe essere più eloquentemente dimostrativo: mentre sempre più grave e minacciosa si fa la pressione italiana in Africa, l'isola britannica, tagliata fuori dal mondo, scissa dal suo impero, è sottoposta ad un martellamento implacabile che ne riduce di giorno in giorno la potenzialità produttiva e la

capacità combattiva. Frattanto, in Europa i sintomi di polarizzazione verso l'Asse da parte di altri Stati si fanno sempre più chiari e precisi: il messaggio del Ministro Serrano Simer al Conte Ciano, la sfilata imponente di centomila Camice Verdi a Bucarest con la partecipazione alla rassegna di rappresentanze fasciste e naziste, l'atteggiamento di comprensiva prudenza assunto da altri popoli già una volta ligi alla plutodemocrazia anglosassone, sono alcuni di questi sintomi che preannunciano la formazione di un unico fronte europeo anti-inglese, formazione affrettata dai bombardamenti di città aperte e dai sequestri e dirottamenti di navi neutrali, insane violenze che caratterizzano la brutalità britannica e le procurano, meglio di ogni propaganda, nuove irriducibili inimicizie.

In Oriente per effetto del Patto tripartito, vigila in armi il Giappone. Questo il quadro politico attuale ed è in questo quadro che risalta e si affaccia il colloquio del Brennero. Con angosciosa inquietudine, mal dissimulata da insulse e ridicole interpretazioni, la stampa inglese, sfidato portavoce di Winston Churchill e di Duff Cooper, ha cercato e cerca di sondare, di scandagliare per sapere qualche cosa di preciso, di positivo sul contenuto dello storico incontro. Sottili manovre che si sono urtate e si urtano contro la ferrea maschera di un impenetrabile silenzio. Il silenzio dei forti che, insensibili alle vane provocazioni polemiche, alle insinuazioni, alle calunnie, alle menzogne, proseguono la loro strada senza dettersene e lasciandosi ai fatti la cura di smantellare le chiacchiere, tendano con ogni energia verso la salienza inimmancabile meta: la vittoria.



## NOTIZIE DA CASA

### LA MONTAGNA DELLA VITA

**E**ppure quella vecchia olografia delle età dell'uomo aveva un suo fascino faceto e pensoso che divertiva, come l'elenco di cento proverbi, come il riverbero di mille canzoni con le solite rime e con le cadenze; più semplici: le rivedo, le figurine, disposte sulla curva di un monte insistente, a gradinate: del neonato nella culla, all'angolo in basso di sinistra, su su dell'infante, del ragazzo, dell'adolescente, fino all'adulto in cima: e poi in discesa verso destra l'uomo maturo, poi l'uomo acciaccato non si sa se dagli anni o dai pensieri e vecchio e cadente e decrepito, avviato col suo bastone — l'indefessibile bastone della vecchiaia — ad un'altra cosa che pare una culla ed è una tomba.

È un po' di tempo che non la rivedo la vecchia olografia e ne sentirei la nostalgia se non mi fosse riapparsa, tradotta in parole, attraverso la Radiocorriere nelle parole semplici candide pure, deliziosamente sprovviste di pretese letterarie delle « notizie da casa ». La loro abbondanza, la loro continuità rinnovata ogni giorno in migliaia di note uniformi: su poche scale di tonalità, la loro stessa monotonia danno l'immagine di quella immaginaria montagna della vita che tutti ascendiamo fino ad una altezza che è incerta, ma che discendiamo per una china che è, per tutti, certissima.

Non le rivedo ma le risento, le figurine rappresentative delle diverse età. Cominciano i neonati — con quella bella anticipazione che abolisce il tempo, di cui son capaci soltanto le giovani mamme — a mandare baretto al papà, come se saltassero dalla culla al terzo o quarto gradino dell'infanzia bruciando le tappe del primo dente, del primo passo, della prima zucerata, del primo sillabare *pa e ma*; ed eccoli lì, dritti, con le prime armi, pronti ad affrontare il nemico che fugge in figura del gatto o del cane di casa. Il quale nemico — che è il più pacifico elemento della famiglia — interviene talvolta sotto i nomi più vezzosi di Riri, Cicci, Totò, Guzzugù, a mandare festosi saluti al padrone o al padroncino. Non importa: appena possono dire la loro parola in proprio i ragazzi mandano saluti e baci, inviando i cimenti della battaglia e le avventure delle ricognizioni pericolose, come se accarezzassero la bomba nel sasso di Balita.

Sull'onda compiacente che accoglie l'eco dei vagiti che diventano baci, degli strilli che si tramutano in aiata, delle scaramucce domestiche che assurgono ad epici conflitti, l'avanguardista si affida più consapevolmente e camerateschi saluti per il genitore, per lo zio per il fratello, che sono già commilitoni, sia pure superiori in grado, ma già fratelli d'armi.

E sulla stessa onda spuntano le Giovani Italiane che erano rimaste in penombra — in sottovoce — spuntano a riaffermare i diritti della donna, a partecipare sempre più da vicino alla vita di guerra, piccoli presagi viventi di cariatavoli imprese, crocerossine, ma ancora frementi di istinti pugnaici temprati negli esercizi di squadra e contenuti dalla disciplina fisica.

Più su, sopra un tono più fermo, appaiono i giovanotti anelanti alla chiamata alle armi che affrettano gli studi e sentono spuntarsi i galloni sulle maniche. Accanto a loro, le ragazze entrano nella vasta categoria delle fidanzate come in una milizia, o varcano di persona o per procura, la soglia fiorita del matrimonio. « Ti aspetto », « manda i documenti », « occorre la procura ». Taluna domanda una indicazione che significa: « chi mi deve sposare in nome tuo? ».

Sul monte della vita sembra che si affollino i gradini più prossimi alla cima: vi sono schierate le spose giovani con i piccoli, che rinnovano la dolce fiaba dell'infanzia; e sui messaggi appaiono

i raccolti, gli affari e i vaglia: lavoro, fatica, previdenza, saggezza; ma screziate di sorriso o diffuse in serenità; se un'angoscia segreta si alza dal cuore quando arriva alla bocca è già una preghiera, e se urge agli occhi e ne sprema una lacrima, essa cade fra i capelli di un bimbo come una benedizione. Attraverso i messaggi par di vedere queste famiglie giovani in una luce dorata di sole, lassù sul pianoro che è in cima al monte immaginario, dove fiorisce nell'aria pura il giardino del paradiso terrestre.

Al di là comincia la discesa: ma il passo è franco, le forze sono intatte, la vista è sicura: gli anni sembrano anzi averla fatta più acuta. Le montagne anziane vedono più lontano. Il campo di azione si restringe un poco, ma la cura si fa più attenta, più assidua, più tenace; è l'erosmo quotidiano, serio e silenzioso, che ha sfiorato la vita di tutte le espressioni superflue ed ha assunto il ritmo umile e severo del dovere inteso come una religione, come lo intendono i soldati, i volatori, i marinai: il dovere che è fuso con l'acerbio delle armi. Le notizie che esse danno sono semplici ma imperiose: quando dicono — stai tranquillo — non confortano; comandano. Quando pur non si spiegano più chiaramente: « tu pensa a fare il tuo dovere, al resto pensiamo noi ». Il tono è brusco, ma c'è un'anima che non vacilla; c'è un dovere che ne chiama un altro; c'è un amore che parla poco, ma impone.

Sulla china che si fa più precipite appaiono — radi — i nonni: un po' più lontani già più chiusi in una solitudine che si oscura, anche se vicino a loro gridano i nipotini e cantano le nuore. Le loro benedizioni sono solenni e pallide come volate dal tempo vissuto: sembrano venire da più lontano. E poi...

E poi tutto ricomincia. I messaggi si affollano e si accavallano, si spingono e si confondono come le onde di una marea amorosa che palpita e sospira, che accarezza e canta a piè della montagna della vita.

Ma a sentir parlare di marea, qualcuno potrebbe pensare a un dilagare di smancerie; di daddoi, specie trattandosi di noi italiani che abbiamo fama di sentimentalismi verbosi. Sentimentali siamo, certo, e ce ne vantiamo, ch'è l'anima, piaciendo a Dio, conosce tutti i fremiti e capisce tutte le musiche: ma verbosi poi no, specialmente in materia di sentimenti. Si era verbosi quando si discuteva, quando c'era tempo e ozio per discorrere, ma ora in guerra siamo il popolo più silenzioso che si possa immaginare; e anche ad aver voglia di discorrere, sentiamo il bisogno se non addirittura del silenzio almeno di spendere poche parole: il tempo delle espansioni verrà: bisogna sperare per il momento giusto. Le « notizie da casa » sono buone, eccellenti; e non occorre altro, se non questo, sempre: amarsi, in concordia di fatti e di propositi. Concordia vuol dire: cuore con cuore.

Ebbene le « notizie da casa » sono questo gran cuore che si sente e si fa sentire vicino a quell'altro gran cuore che batte sui campi di battaglia, sui mari, nei cieli: il cuore d'Italia e il cuore delle Forze Armate.

Fra le tante e tante migliaia di saluti e baci che passano fra una licenza e una raccomandata, fra una nascita e un buon affare, ci sono frasi che chiunque potrebbe scrivere e sottoscrivere e che possono essere condensate in un monoverbo di « saluti » o di « baci ». Ma si era già oltre il ventesimo migliaio di lettere e se ne era trovata una, la prima e forse rimasta la sola: che a ripeterla qui può sembrare troppo lunga o troppo semplice: veniva da un paesino sperduto fra le montagne di un'isola nostra: era di una fidanzata a un soldato: e diceva: « ti voglio tanto bene ».

Forse avrebbe potuto e voluto dire cento altre cose: ma la più importante o magari la sola importante, era quella.

Le « notizie da casa » dicono in mille e mille voci la stessa cosa grande e importante che l'Italia dice a ciascuno dei suoi soldati d'ogni arma e grado: « ti voglio tanto bene ».

MARIO FERRIGNI

# IRRADIO

la voce che incanta

3 super di classe  
a 5 valvole



**BE 10 5 VALVOLE (RADIOPORTATILE)**  
ONDE CORTE E MEDIE

Prezzo in contanti  
escluso abbon. E.I.A.R. L. 995



**BM 16 5 VALVOLE**  
ONDE CORTE E MEDIE

Prezzo in contanti  
escluso abbon. E.I.A.R. L. 1295



**DL 15 5 VALVOLE**  
4 GAMME D'ONDA

Prezzo in contanti  
escluso abbon. E.I.A.R. L. 1595

# IRRADIO

MILANO

NEGOZIO DI ESPOSIZIONE: VIA CAVALLOTTI, 1 - TELEF. 14-474  
STABILIMENTI: VIA DELL'APRICA 14 - TEL. 951-957 - 651-958



educe dal convegno del Brennero e quasi a simbolico ammonimento dei fatti che dovranno inamancabilmente seguire al colloquio dei due Condottieri dell'Asse, artefici della nuova Europa e del nuovo ordine nel mondo, il Duce ha reso ancor più caldo e più acceso il clima guerriero della Nazione compiendo una serie di ispezioni di altissimo valore militare, delle quali è stata data ampia notizia nei servizi del « Giornale Radio ».

Il 6 ottobre, presso Parma il Fondatore dell'Impero ha passato in rassegna le Divisioni motorizzate « Littorio » e « Trieste » dell'Armata del Po; il giorno successivo, nella piana veneta, era la volta delle Divisioni autotrasportate « Torino » e « Pasubio ». L'8 ottobre seguivano — nella regione udinese — le Divisioni « Eugenio di Savoia », « Emanuele Filiberto Testa di Ferro » e « Principe Amedeo Duca d'Aosta », che compongono il Corpo d'Armata celere. Truppe mirabili, organizzatissime, potenti: forze di ferro che l'Italia non ha ancora gettato sulla bilancia della storia. Un altro avvenimento — mistico e guerriero — ha dato il 4 ottobre la misura del religioso fervore e dell'esaltazione patriottica che anima la nuova Italia: il rito di Assisi per la celebrazione del Santo Protettore della Nazione, assunto ad altissima importanza per l'intervento del Principe di Piemonte.



Il Duce, Fondatore dell'Impero, assiste alla formidabile sfilata delle Forze motorizzate

## LATINITÀ E GERMANESIMO

I rapporti tra Latinità e Germanesimo vengono esaminati con grande autorità e con lodevole chiarezza in un libro edito da Zanichelli e dovuto al senatore Balbino Giuliano. L'Italia e la Germania sono uscite entrambe, negli ultimi anni, dal corso della politica democratica e, quindi, dalla filosofia, dalla morale e dalla cultura che prepararono in Europa, nella seconda metà del Settecento e per tutto l'Ottocento, gli istituti e i modi politici della democrazia. Ciò ha comportato, per l'una come per l'altra Nazione, una profonda rivoluzione e un diverso assetto della loro vita interna. Esse hanno, cioè, superato un periodo storico e hanno preso una posizione di avanguardia nella vita europea.

Ora le due Nazioni devono procedere innanzi concordi per adempiere il compito storico di una totale nuova sistemazione del Continente Europeo. Occorre perciò che esse abbiano piena coscienza della situazione presente come derivazione logica e naturale delle loro precedenti posizioni storiche. Balbino Giuliano pone con grande chiarezza e perfetta obiettività di studioso queste posizioni storiche, non svianando mai i fatti e non deformando mai le caratteristiche essenziali dei due popoli; soprattutto non negando mai e non occultando le caratteristiche peculiari delle due Nazioni. Bisogna guardare in faccia la realtà, per rendersi ragione della varietà e della diversa natura delle due culture, l'italiana e la germanica, e per poter essere in grado di fissare i modi di una collaborazione feconda e duratura.

Italiani e Germani appaiono diversi nell'età della grande e imperitura costruzione di Roma. Roma ha infatti di fronte, come un limite al suo sviluppo, il Germanesimo. Allo stesso modo l'Italia e la Germania costituiscono due diversi mondi nell'età del Rinascimento quando la Riforma sorge a condannare l'azione del Papato romano.

La diversità comincia ad attenuarsi quando sia il pensiero germanico che quello italiano, reagiscono contro i principi della Rivoluzione francese. Questa comune reazione è partita da ragioni diverse ed è stata condotta con diverso metodo; ma sia in Germania che in Italia essa è valsa a dare figura alle due nuove e maggiori costruzioni statali dell'Ottocento in Europa: il Regno d'Italia e la Confederazione Imperiale Germanica.

Lo studio diretto, compiuto in Italia all'inizio del nuovo secolo, del filozofico dell'idealismo tedesco ha dato nuova vitalità al nostro pensiero per liberarci definitivamente dal materialismo e dalle astrazioni della democrazia.

Ma la vera rivolta contro la passata cultura comincia in Italia con il Fascismo. Con questo movimento la rivolta intellettuale riesce a toccare e a commuovere l'animo delle folle iniziando la nuova vita dell'Italia risorta.

Allo stesso modo in Germania, il Nazion-socialismo combatte il materialismo e il pacifismo delle democrazie per affermare l'intima unità dell'individuo con la Nazione, e in somma dei suoi doveri verso lo Stato. Le due rivoluzioni riconoscono che la storia è un dramma perenne e che le sue soluzioni non possono essere fissate con schemi giuridici a priori ma debbono conquistarsi attraverso il divenire e il contrastarsi delle forze creatrici della storia. Le quali forze sono oggi in Europa soprattutto italiane e germaniche e combattono per gettare le basi di una nuova convivenza europea.

UGO D'ANDREA.

# La prima

## VALORIA

Commedia con coro e banda di Massimo Bontempelli. Prima trasmissione (Venerdì 18 ottobre - Primo Programma, ore 20,30).

Valoria è una città di provincia dove si vegeta in una pace perfetta. L'annosa monotonia viene un giorno turbata dalla notizia improvvisa che Gaspare, un concittadino, è stato ucciso. Il delitto uccide i nervi, sbriglia le fantasie, affari e interessi vengono dimenticati e l'attenzione di tutti si accentra sul processo. L'unico indiziato è un povero fabbro, Teo, il quale si trova, ora, nella gabbia degli accusati.

« Trent'anni! assolto!... tutta Valoria fa un vero e proprio tifo per il verdetto, scommettendo bene e bicchierate. Il fabbro è assolto e portato in trionfo. Con un pranzo pantagruelico si dovrebbe concludere per Valoria l'eccezionale periodo di arretratezza amministrativa e tutto dovrebbe ritornare a girare nella calma pigra vita.

Senonché, come è stato assolto il fabbro? Con una scheda bianca, cioè per insufficienza di prove. È riuscito a non farsi condannare, ma è colpevole, pensa la gente; e le malignità, le allusioni, le ironie crepliano attorno al disgraziato, tanto che quella scheda bianca diventa per lui un'idea fissa, corrosiva. Che fare? Il fabbro non ha modo di convincere il prossimo della sua innocenza.

Il consiglio degli amici di starene quieti, di tenersi pago dell'assoluzione ottenuta, non lo soddisfa, non lo placa, anzi questa bonarietà, questa sottile misericordia popolare lo esasperano. Anche quell'uno che è rimasto in dubbio sulla sua colpevolezza deve ricredersi. Per ottenere questo il fabbro non vede altra via che domandare la revisione del processo e la chiede manifestandosi pronto a tornare nella gabbia degli accusati. Naturalmente la sua richiesta viene respinta.

È il povero fabbro imbastecato allora in un grottesco processo, in cui cerca di forzare la Corte a giudicarlo nuovamente. Nella gabbia si rinchiodano volontariamente Teo, la moglie, la figlia, la serva, accusandosi di delitti immaginari... Tutto è inutile. Quello che è giudicato è giudicato.

« Non si saprà mai - mai non si saprà - canta la folla di Valoria al passaggio del fabbro. Questo circolo motivo che, sembra, l'inizio di un moto perpetuo continuerà ormai per tutta la vita del fabbro, della moglie, della figlia, della serva, continuerà disperatamente ad essere cantata in quella triste via del Papero, che ora si chiama per metà via del Fabbro e per metà via del povero Gaspare, dove è stato ucciso un poveretto, chi sa da chi.

L'autore ha scritto su *La Gazzetta del Popolo* pochi giorni avanti la prima rappresentazione (1932) di Valoria, che scopo della commedia è far ridere il pubblico e a furia di ridere, lasciarlo commosso. Noi, però, dubitiamo che Bontempelli scriva un romanzo (*La famiglia del fabbro*) e da questo tragga una commedia allo scopo di suscitare risate e di fare spremere da ultimo una lacrimuccia. Il pianto e il riso nasceranno certamente tra gli ascoltatori, ma per quel mondo e a quel modo voluto da Bontempelli.

Die sono i capisaldi da tenere presente per retamente intendere la commedia: che il protagonista non è questo o quel personaggio, ma la città di Valoria e che il delitto interessa come iniziale elemento motore delle passioni, ma non come oggetto di introspezione psicologica, di curiosità o di indagini poliziesche.

Il popolo di Valoria è diviso in due parti: la causa della scissione, però, non è l'innocenza o la colpevolezza di Teo, ma il responso della Corte; questa, una fazione sostiene che il fabbro sarà assolto, e l'altra che sarà condannato, avendo come fine ultimo, non l'appagamento del senso di giustizia che è dentro di noi, ma la consumazione di un orgiastico pranzo. Questa sostanziale differenza — che vuol determinare l'atteggiamento superficiale di Valoria — sarà preesista, completata e lungueggiata durante la commedia. Quando Teo invocherà a sua difesa l'appoggio di coloro che hanno

giurato sull'assoluzione, si sentirà rispondere dal Sindaco: « Avete preso un bel granchio. Ma per tutto il paese non troverete uno, uomo o donna o ragazzo, che vi creda innocente. Ma no; le discussioni, i pugni, sono tra quei pochi arrabbiati che dicono che si deve rifare il processo per condannarvi e gli altri, maggioranza, grande maggioranza che dicono: « Va bene così, e stasera lui ma non lo farà più, e insomma avremmo la più grossa delusione se lo convincesse che non siete stato voi ».

L'altro elemento del contrasto è la povera famiglia del fabbro, che, innocente, non può far brillare l'innocenza, non solo, ma deve assaporare quel crudele surrogato d'innocenza che è la « carta bianca », tra le risa e le orgie.

Il dramma scoppiò quando i due estremi del contrasto, all'andazzo vicendevolmente, verranno ad urtarsi e, nel nostro caso, si interranno proprio quando si troveranno d'accordo. Il popolo di Valoria vuole che si rifaccia il processo per continuare il divertimento, la famiglia del fabbro perché l'onore le sia restituito. I fini sono differenti, anzi moralmente opposti, il mezzo è unico: il processo.

Come si vede, ci troviamo nello speciale mondo bontempelliano dove la realtà e la fantasia si confondono e dove la drammaticità non ha inscenaggio teatrale, né vie indicate da percorrere, né è stata condensata in un mattatore, ma è diffusa — e direi — nascosta sotto gli atteggiamenti, le battute, le posizioni che non si impongono con violenza, ma, per essere sentite e gustate, vogliono essere cercate e scoperte.

Stiamo allontanandoci dal teatro d'azione, da quello verista, dal psicologico per addentrarci nel dominio del teatro corale e di atmosfera. E Valoria è una città che non fa elementi inscindibili e impalpabili, ma reali, necessari, dai quali si sprigiona un naturale fascino che ci porta in una atmosfera di puro lirismo.

## VENTO DEL SUD

Tre atti di Alfredo Trimarco. Prima trasmissione (Domenica 13 ottobre - Secondo Programma, ore 20,30).

Marco Tara il capitano Marco Tara... Chi non conosce questo lupo di mare? La sua perizia, il suo coraggio sono fuori discussione. I suoi pronostici barometrici fanno legge. Alto, secco, ruogo, il lupo di mare è piuttosto facondo e non lesina il racconto delle sue mirabolanti avventure, dei suoi miracolosi salvataggi. Il suo assaio egli ha continuamente sulle labbra e l'uditorio di molti e convinti ammiratori non gli manca mai. Però quest'uomo che dovrebbe continuamente affrontare i pericoli, ritto sul ponte di una nave nella tempesta, se ne sta comodo in una « scagno », uno sgabuzzino dove gestisce una piccola azienda marittima e si dedica alla cura del suo giardino. Il quotidiano Collaborano con lui un ragioniere e Palmira, la secretaria. E' da quella stanzetta che Marco Tara interpreta i venti e le correnti e intuisce la forza delle onde, acccontentandosi di trarre le sue esperienze guardando le vele che si gonfiano al vento e le navi che prendono il largo.

Un giorno viene dal capitano una donna vestita a lutto, e si affida al suo aiuto. Il lupo di mare naufraga. L'infelice mamma vorrebbe rimanere nell'ufficio perché è di lì che suo figlio è partito per sempre. Per farla desistere dal suo folle proposito bisogna ricorrere ad una dolce violenza. Allontanata la povera madre sopraggiunge il fidanzato Palmira. Marco, questo giovane ondeggiante tra due desideri, il fascino del mare, delle avventure e il richiamo della fidanzata che vorrebbe fare di lui un sedentario impiegato di banca. Il contrasto però dura poco: Mario, cedendo alle entusiasmanti descrizioni ed agli incitamenti del capitano Marco Tara, diventerà un intrepido marinaio e Palmira dovrà accontentarsi di attendere pazientemente il ritorno.

Trascorrono alcune settimane dalla partenza di Marco. Una terribile tempesta si scatena sul mare e si riflette anche spiritualmente nella coscienza di Marco Tara sotto forma di rimorso. Rimorso di che? Marco Tara non è mai stato marinaio, non ha mai navigato, non ha mai sfidato tem-

peste: la sua vita è trascorsa comodamente e sicuramente negli uffici marittimi ed egli si è fatta una competenza marinara sfruttando abilmente le informazioni ed i ragguagli dei veri marinai. Mentre il sedicente capitano sta per confessare i suoi trucchi, giunge notizia che il « vero » comandante Marco sta per affondare. Marco Tara sa qual è il suo dovere, che cosa gli impone il destino, ma tergiversa ancora... Vorrebbe mandare a salvare i naufraghi un disgraziato che ha la bronchite... Ma finalmente trasportato più dall'impeto del rimorso che dall'impulso della generosità si getta allo sbaraglio e va a salvare i naufraghi abbandonando sopra un rimorchiatore. L'impresa gli riesce felicemente: i naufraghi sono salvati e Marco Tara ritorna trionfante a dar vita e forma di realtà alle sue fantastiche prodezze del passato che ora però sono « autentiche » da un fatto veramente avvenuto, da un'impresa generosa veramente compiuta.

A questo punto la commedia potrebbe finire... invece ha ancora una svolta sentimentale nella quale le anime comprendono ed apprezzano al loro giusto valore i contrasti di idee e di passioni che danno sapore e risalto alla vita.

## LA TAGLIOLA

Un atto di Mario Ferrigni (Lunedì 14 ottobre - Primo Programma, ore 20,30).

Certe donne che si rifiutano di credere al responso sempre obiettivo ed imparziale, dei giudici, si fidano poi di quegli strani specchi che sono gli occhi maschili e accettano come buoni i giudizi estetici, generalmente favorevoli, che gli uomini di buon cuore, con un po' di fantasia e di generosità, sanno formulare sul loro conto per acccontentarne la vanità. Naturalmente l'osservazione vale soltanto per quelle donne che sono state tradite dalla bellezza; le altre credono senz'altro nella infallibilità degli specchi e più ancora alle proprie impressioni talvolta esageratissime.

L'autore di *La tagliola* ci presenta il caso di Elvira, una donna piuttosto brutina, un po' goffa, insignificante. Ma quando Elvira, dopo aver confessato candidamente che il marito è l'esatto e spietato interprete dello specchio, sembra ripetersi non da uno ma da due uomini, Ugo e Leandro, che il marito la giudica in quel modo per gelosia, che cosa penserà? Ugo e Leandro hanno esaltato le inesistenti bellezze di Elvira per fare un esperimento, per fare uno scherzo. Ma lo scherzo, pur ottenendo un parziale risultato, ha ilizazioni e conseguenze assolutamente inaspettate, perché i due giovanotti si trovano nella spiacevole situazione di doversi fidanzare con la sorella e con la cugina di Elvira, altrettanto... belle.

## L'ASTROLOGO

Un atto di Marcello Spada Novità (Martedì 15 ottobre - Secondo Programma, ore 20,35).

Ai margini della città si è installato un piccolo parco di divertimenti: una giostra, un ballo pubblico, un tiro a segno, una pista e il baraccone di un astrologo, certo Michele che con le sue fantastiche previsioni promette amori e ricchezze alle speranze dei modesti abitanti del sobborgo.

Presente Salvatore, compagno dell'astrologo e di professione imbroccone, va all'osteria dei Tre amici — per procurarsi con un po' di denaro e molti sorrisi la padrona della bettola, ha un debole per lui, il solito troppo frugale pranzo, una povera sornetta, Dianella, viene a consultare Michele. L'astrologo si mette all'opera ma questa volta si tratta di un caso nuovo: la ragazza non tanto desidera di conoscere l'avvenire quanto di confessare il passato. Un anno prima un giovanotto l'ha fatta innamorare, l'ha baciata, le ha promesso di sposarla e poi se ne è andato. Proprio una storia analoga a quella dell'astrologo che a sua volta è stato abbandonato dall'amato bene, Michele, a queste constatazioni, si commuove, si esalta, propone alla fanciulla di accomunare la loro sorte. Si consozeranno insieme. Senonché Dianella fa il nome del suo innamorato che è... Salvatore e prega il buon astrologo di perorare la sua causa presso l'infedele al quale è disposta a concedere il più completo perdono.

Quando Salvatore ritorna, Michele gli fa la predica, ma da principio non riesce a convincerlo. Finalmente interviene la stessa Dianella, tutto s'accomoda e l'amore ritorna ad illuminare l'anima di Salvatore.



# cronache

**D**ai due anni la « Bohemiska » (« foresta boema ») è stata incorporata al Reich e perciò le stazioni di Berlino e di Monaco hanno inviato un apposito carro della Radio a visitare la affascinante regione. La radiostiva si infiltra nella cittadina di Murnau, dove da lunedì ogni sera il pastore Hans Wulke, il quale ha letto al microfono alcuni brani delle sue opere. La Radio ha visitato quindi una fattoria durante i lavori di trebbiatura, ed una ricerca bionda condotta da un'impresaria radiocronista per far visitare agli ascoltatori la sua, molto antica, casa paterna nel microfono si è recata quindi in un villaggio ornato per assistere e partecipare ad una gaia festa campagnola. In fronte del lavoro locale quindi in seguito a radiocronisti in una fabbrica rifornita dietro l'impulso dato dai tedeschi. Poi all'arrivo in montagna, il radiocronista continuò fino a Markt Essenheim dove furono eseguite le canzoni folkloristiche. Le immagini, impresse grazie della regione sobiano tutte di musicalità. Col tempo dei secoli liberi, i fatti costruiscono i loro strumenti speciali che si animano meravigliosamente su una mano d'artista. In testa alla rete in un paese ad altre mille metri di altitudine, un vecchio paesano racconta al microfono che questo tempo dalle partecipazioni si susseguono prove dalle « foreste vergine » che si trova su Kibitz. A tarda sera, i radiocronisti sostarono in uno dei silenziosi villaggi tra Winterberg e Wallein per visitare i famosi laboratori di « Papà Natale », che si inoltrano, scoloriscono, preparano impiccando balocchi, Kasperl, fanciulli, donne laboriose anche impiccando i dischetti per una coltura stilistica. Come si terribi a dicembre in favore delle opere assistenziali. L'interessante radiocronista si chiuse con la visita ad una refettoria, nella quale un vecchio musicista suonò su dodici bicchieri accordati, la « Cantata » del Buchmüller.

**L**e stazioni radiomiche della Romania hanno iniziato lunedì 7 ottobre una trasmissione dedicata all'Italia. Tale trasmissione avrà luogo ogni lunedì alle ore 21 e si chiamerà « Ora italiana ». Essa servirà a diffondere una maggiore conoscenza dell'Italia « vivente » nel popolo rumeno.

**U**n Radu parigiense ha celebrato un suo figlio che non è conosciuto abbastanza e che fu uno dei primi precursori della navigazione aerea. Tutti conoscono Montgolfier e pochi sanno invece che il fratello Bartolomeo Guzman fu il primo uomo che riuscì a sollevarsi nell'aria con una macchina più leggera di essa Guzman che era nato a Santos nel Brasile (quando esso appartenente al Portogallo) nel 1683, e ventiquattro anni ottenne da re Giovanni il permesso per una sua invenzione di « macchina aerea ». L'8 agosto del 1709, l'altitudine granito, dinanzi al re di Spagna, alla Corte e a numerosi pubblici, si elevò nell'aria sostenuto da un globo, il quale probabilmente era un ordigno simile a quello che doveva essere poi chiamato mongolfiera. Le cronache del tempo dicono, infatti, che « si elevò con un globo di una certa altezza al mezzo di una certa materia che bruciava ed a cui ogni medesimo aveva applicato il fuoco ». Dalla Torre del Palazzo delle Indie andò, senza inconvenienti, ad atterrare dinanzi a Terreno de Paco. La cosa fu allora attribuita a magia diabolica e il poveraccio malgrado la protezione reale fu prigioniero e dettato in prigione, di dove poi riuscì ad evadere travestito. Ma affranto dal dolore e dalle sofferenze, fu miseramente i suoi giorni nell'ospedale di Siviglia. Tutti i suoi studi e calcoli, fra i quali quelli per la macchina per volare, furono distrutti. Fortunatamente si salvò il suo libro « Manifesto per coloro che ignorano il navigare nell'elemento aereo », in cui studia a fondo il problema, affrontando la possibilità di futuri sviluppi e applicazioni.

**U**na interessante trasmissione ha realizzato la Radio spagnola sulla vita musicale dopo la liberazione. La zona nazionale durante la lotta, era privata dei tre principali centri musicali di Spagna: Madrid, Barcellona, Valencia. Cosicché alla vittoria fu necessario ricostituire tutto di sana pianta. Nella primavera del '39 ebbero luogo le prime manifestazioni musicali. L'estate seguente furono organizzati alcuni «canti concertati sinfonici». Ma soltanto in autunno, l'Orchestra Sinfonica, prima fra tutte, poté iniziare i suoi concerti pubblici. Ritraquero subito dopo l'Orchestra Filarmonica e quella Classica. La riorganizzazione delle Corale di Madrid presentò maggiori difficoltà, ed essa non è, ancora oggi, all'altezza dei

suo tempo floridi. Intanto, si cercava di favorire tutte le iniziative attinenti alla vita musicale. Il problema operistico è più complesso e, della morte di Teatrale, l'opera è nata in un'opera di un suo progetto, fatto che il Governo ha deciso di interessarsi anche del problema delle diverse « Stagioni » e dei loro repertori. Anche la ricostituzione della banda municipale si urto contro non poche difficoltà, poiché i suoi membri erano dispersi e non fu facile raccoglierci di nuovo. La Radio conta di dare un grande sviluppo all'attività musicale della Spagna, facendo affluire verso il microfono tutte le attività artistiche degne. Frattanto, sono stati organizzati il « Quintetto Nazionale » e l'Orchestra Nazionale.

**I**n una trasmissione a sig-tan da Narrik al confine spagnolo i radiocronisti hanno potuto sentire le voci dei radiocronisti scagionati lungo questo enorme fronte. Apriva l'interessante programma il radiocronista di Narrik, che aveva già descritto al microfono la battaglia per la città. Venivano poi quello del confine spagnolo, del polso di Aliscap, che osservava che il sole non era ancora sparito, mentre il suo collega di Dron-Oheim affermava che da lui era già giunto da parecchio. Altri radiocronisti descrissero Bordeaux con la piazza Gambetta illuminata dal sole. Oslo, con una rapida rivista delle navi dei Vichinghi. Berlino e Varsavia dove furono i lavori di ricostituzione, Copenhagen con la sfilata del famoso « carillon » del municipio, la Lorea, la linea Magom. Parigi con la banda militare tedesca che suonava in piazza della Concordia. Rouen dove aveva il rogo di Giovanni d'Arco. La radiocronista si chiuse in Olanda con una descrizione dello Zandvoort durante una tempesta e nell'isola di Guernsey. Diversi radiocronisti parteciparono alla diffusione.

**C**esare Frank benché sia stato uno dei più celebri rappresentanti della musica religiosa nel secolo scorso non ha la popolarità di altri musicisti del suo tempo. Nato a Liegi, divenne professore d'organo al Conservatorio di Parigi, ora era conosciuto come « papà Franck ». Possedeva non soltanto immense conoscenze musicali, ma era allo stesso tempo un puro artista che aveva saputo stabilire un'armonia perfetta tra il suo ideale artistico e la sua arte religiosa. Questa « musica » di « Santa Ciotilda », esercitò un autentico sacerdozio, poiché per lui la musica era un'educazione naturale dell'anima verso Dio. Cotte pagine di Frank, Beronkister ha composto un interessante programma, in cui figuravano le Messa a tre voci, il Salmo CL. Le Beattitudini che non furono eseguite al completo che sei mesi dopo la morte dell'Autore, nelle quali espresse la sua fede totale nella bontà di Dio e semplicemente di Cristo che, sentendo salire verso di sé il flutto dell'umanità umana, la calma con una voce suavemente pacifica e misericordiosa.

**N**el lago Huron, negli Stati Uniti, esiste un faro dotato di materiale modernissimo, il quale, oltre la comune lanterna, possiede anche un radiofaro, il quale permette l'orientamento delle navi che passano a bordo un radiogoniometro. Tutti gli apparecchi sono alimentati da una grande batteria di accumulatori di 110 volt, ma ciò che rende più curioso questa modernissima installazione è il fatto che essa non esige la permanenza di alcun operatore nel faro stesso, né per il funzionamento, né per la manutenzione. Tutte le operazioni sono comandate dalle rive del lago, alla distanza di circa quattro miglia, per onde trasmesse da una stazione radio. Per ogni operazione viene trasmesso un determinato segnale che, captato da un'antenna collegata ad un ricevitore, installato nella torre del faro, mette in funzione i motori corrispondenti a ciascun apparecchio. Anche per caricare le batterie che forniscono l'energia per il lavoro del faro, si utilizza un simile dispositivo.

**R**udolf Steiner ha scelto, per metterla in onda, una delle più indovinate norelle di Mark Twain e in trasmissione ha ottenuto un vivo successo. Il signor Mortimer e il tuono, si infilano il lavoro. La storia è semplice, ma è ricchissima di trovate e di colpi di scena. L'ascoltatore assiste al brusco risveglio della signora Mortimer, strappata dal sonno da rumori sordi che apparentemente le sembrano tuoni. E mette in orragio il povero signor Mortimer, il quale, prudentemente, si è nascosto sotto il letto. Ed infine, la chiusa spassosissima, nella quale il signor Mortimer appare, col viso bianco da pompiere in testa, le mutandine di tela e un compagno da mezzogiorno in mano, sui dazanzali della finestra. I radioduttori hanno seguito il testo fedelmente, limitandosi a mutare in Mortimer il nome dei protagonisti che Twain aveva battezzato Mac Williams.

## BIBLIOTECA NECESSARIA DEGLI ITALIANI

Sotto gli auspici del Ministero della Cultura Popolare

IN UN'ORA



## BOMPIANI

### Per dimagrire

o vincere la pinguedine senza nuocere alla

vostra salute adottate la

VINTURA ITALIANA

REDUTTIVA



SOSTIENE MERAVIGLIOSAMENTE LE RENI

ROMA - "C.I.R.", - CORSO UMBERTO I, 12

NAPOLI - DITTA FLAÛTO - VIA S. CARLO 6

Opuscolo illustrato n. 9 s'invia gratuitamente

Le collezioni più artistiche in  
STOFFE - TAPPETI - TENDAGGI

## A. BORGHINI & C. S. A.

BOLOGNA ROMA TORINO MILANO  
Ugo Bassi 15 Tritone 58 Cernaia 16 Porecchi Catena  
(P. Belgiojoso)

# ITALIANITÀ

## DI S. FRANCESCO

**N**ell'indimenticabile messaggio che il Duce invia agli Italiani all'estero nell'anno del settimo centenario francescano, il Poverello di Assisi veniva esaltato come il vertice più sublime della santità italiana.

Francesco è veramente uno fra i più bei fiori di nostra gente, con il suo spirito delicato e sensibile, accentra in sé la qualità del nobile sentimento italiano; con la sua pronta genialità, raduna in sé i pregi della personale estrosità italiana; con la sua gentilezza d'animo, esalta in sé lo spirito cavalleresco dell'Italiano. Per questo, già Leone XIII aveva ravvisato in lui « il più italiano dei Santi ed il più Santo degli italiani ».

Ben opportuno giunse, adunque, il Breve Pontificio del 18 giugno dello scorso anno, con cui Sua Santità Pio XII inalzava San Francesco d'Assisi, insieme alla dolce Caterina da Siena, a Patrono primario d'Italia. Se il « Serafico in ardore », dice il Sommo Pontefice, amò l'Italia durante la sua vita terrena, l'ama d'un amore più decumente e più efficace ora che siede glorioso in Cielo. Degno perciò è d'essere posto a vigile custode spirituale della Patria.

Francesco amò l'Italia, spendendo ogni sua parola ed ogni sua attività per darle serenità in epoca tempestosa, amore in tempo di odio, armonia in tempo di turbolenza, unione in tempo di fazioni.

Francesco immise nella società italiana del suo tempo, caduta nell'annullamento di un'assoluta grandezza, tutti i germi che proromperanno nelle migliori manifestazioni dell'Italiana vita moderna. Questo piccolo fratello ha braccia così potenti da riavvicinare l'addio agli uomini e gli uomini a Dio. A lui, dall'espedito così meschino, il parlante professoro di San Damiano ha dato l'incarico di restaurare in chiesa cadente i suoi puri occhi di fanciullo hanno il potere di ritrovare nel creato le orme del Creatore; il suo cuore infiammato tutto rinnova nell'amore.

Francesco riunisce i fratelli sotto la paternità comune d'Adio e nella maternità comune della Patria; raduna e riconduce ogni ceto di persone all'ombra della Chiesa, il cui capo visibile è romano; con l'Ordine dei frati Minori, attira a sé gli uomini eroici che, scalzi ed umili, lo vogliono seguire nella vita evangelica perfetta, sciolti dai legami del mondo.

Con l'Ordine della Sorella Chiara, dà un'ideale sublime alla vita delle vergini. Ma con il Terz'Ordine, introduce lo spirito serafico nelle famiglie, nelle stesse pareti domestiche, accanto al focolare di casa. L'intenzione sua è di permeare di fattiva bontà tutti gli Italiani e tutta la vita italiana.

Con Santo Francesco sorge per l'Italia un'era nuova di più lucida civiltà tanto che Dante, parlando di Assisi e della nascita dell'Assisiante, non teme d'esaltare in loro un nuovo Oriente e un nuovo Sole:

« Di questa costa nacque al mondo un sole,  
come fa questo talvolta di Gange.  
Però che d'esso loco fa parole  
Non dica Ascesi, ché direbbe torto.  
Ma Oriente, se proprio dir vuole ».

Come il sole che in un punto si leva, ma per dispendere la sua luce ed il suo calore su tutta la terra, Francesco sente il cuore colmo di tanto bene, da spargere ovunque, che non gli è sufficiente l'ambiente nativo: da troppo strette mura è accerchiata Assisi, ed egli, per sentirsi più libero e più italiano, le valica animosamente. Ai concittadini che lo vorrebbero trattenerlo, perché li conduca a vittoria contro i vicini paesi, egli grida ispirato: « Non siamo adunque tutti fratelli? Non siamo figli tutti di una Madre gloriosa? Non Assisi, non Perugia, non Spoleto, non Grubbio, non Cortona, non Pisa, non Firenze, Fratelli, dite con me il dolce nome: Italia, Italia! Escio dalle mura d'Assisi: ma le città nuove d'Italia non più verranno serrate nei cerchi separatori di pietra: esse dilagheranno libere giù per i colli fioriti; si estenderanno libere per le verdi pianure; attingeranno



Il Pedestà di Assisi legge l'indirizzo d'omaggio all'Eralta Reale il Principe di Piemonte nella cerimonia mistica e guerriera in onore del Santo Patrono d'Italia.

la campagna odorosa di fieno e di viti sbocciate. E la campagna entrerà nelle città a obbroggiare con i rami degli alberi la slancatezza degli uomini lavoratori. Dall'una all'altra città si allungheranno i legami bianchi delle strade, come braccia intrecciate in fraternità a sostegno della Madre comune. Sull'acqua stesse ove Italia è tuffata i figli suoi decifreranno le rotte che la mano dell'Altissimo traccio come scie che convogliarono l'Italiana vita in ogni piaga del mondo ».

E va a Roma, per attingere la forza robusta della Madre di sapienza dei popoli e per ottenere l'alta approvazione al suo ideale di vita. Pone in umiltà e obbedienza il suo povero sato sotto lo splendore del manto papale; illumina sempre più il suo spirito alla luce dei romani fuochi. E con quest'anima calda e luminosa, entra come lieve a sollevare in alto il popolo italiano.

Passa per le contrade d'Italia, passando il piede nudo e segnato con il segno della passione di Cristo la dove aveva scalfitato l'ugna dei cavalli; insorzi; scoglie tutta l'aridità della terra, e sui passi di lui fiorisce finalmente e fruttifica l'amore.

Rinascere la fratellanza, rinascere la fiducia vicendevole, rinascere la gioia della vita. Sbroccia il vincolo della lingua nazionale, mentre Francesco insegna a parlare il dolce idioma e a chiamare le cose con il proprio nome. La natura è ribattezzata nell'amore di confidenza in Dio e Francesco insegna che nulla vi è di male nelle opere fatte dal Signore, ma anzi bisogna chiamare le creature con il nome di sorelle.

Francesco, rapito dalle bellezze d'Italia che percorre cantando, vuole tutte quante raccoglierte sulle mure stabilizzate e ripresentarle al cielo con il suo. Inno delle creature, che loda e ringrazia l'Altissimo per il sole radioso d'Italia, per l'ubertosa del suolo d'Italia, per la castità delle acque d'Italia, per il profumo del vento d'Italia, per la felicità del clima d'Italia.

E rinascere così la poesia italiana, e rinascere così l'arte italiana. Giolfo va dipingendo le pareti luminose delle nuove chiese francescane nello spirito d'appassionata e umilissima pietà francescana; Dante, nel cordoglio francescano, trova la virtù per uscire incolpato dal periglioso cammino, e dalla mistica francescana trae il suo cibo spirituale e comincia a salire i primi gradini di quella scala che lo condurrà alle sublimi contemplazioni d'oltreterra.

Al popolo di condottieri e di navigatori, Francesco aggiunge il popolo dei missionari. Con il suo esercito d'apostoli, conduce la vera crociata con armi crociate, e alza il vessillo dell'italianità anche nelle regioni d'oltremare.

Si Levi anche ora sulla Patria la figura del più italiano dei Santi e, con le mani segnate da Cristo, benedica e fecondi i destini di essa, per una più fulgida e più vasta gloria.

p. TOMASO MARIA GALLINO

# RIFUGI DI BEETHOVEN

**D**abling, pittoresca località alle porte di Vienna che precede Ginzling ed Heiligenstadt, paeselli aggrappati al dolce declivio del Kahlenberg e del Leopoldberg, ricchi di terrazze, di ville e di vigneti, mèta di romantiche passeggiate serene e di scampagnate domestiche. Ogni creta è passata anche meno una frasca, cioè un'osteria, ove all'ombra di fresche pergole si può gustare l'Eurigo, cioè il vino dell'annata, che a quei luoghi ha dato popolare rinomanza. Non sono comuni osterie, come le intendiamo noi della città, ma ambienti caratteristici ed anche civettini condotti dai proprietari stessi dei vigneti, che sono fieri di sentire elogiare il loro vino ed il loro locale e qui vi accolgono in tutta cordialità, con gentilezza squisita, che sorprende in questa gente cretuta rozza.

Doehring è proprio la continuazione di Vienna, ne è anzi un distretto, benché la strada si perda poi tra i vigneti; la rinomanza gli viene dalle osterie forse solamente perché un lontano giorno più di cent'anni or sono, esse erano frequentate da Schubert, idolo dei viennesi, e perché una delle case sulla Hermannplatz ospitò Beethoven. In quella modesta casa, che nel piano terreno era adibita a distilleria di Grappa, Beethoven nell'autunno del 1803 e nella primavera del 1804 trovò rifugio e vi compose la sua Terza Sinfonia l'Eroica. Casa dell'Eroica — viene chiamata — e ricorda una lapide tutt'altro che vistosa, posta sul portoncino soverco, cercata e letta religiosamente dai forestieri. Beethoven si era rifugiato a lavorare in un'altra interna della casa, al piano superiore, in una cameretta dal soffitto inclinato verso le due finestrelle dalle candido tendine; sul davanzale vasi di gerani, e fucine di campagna, dolce e tranquilla. Fu poi aperta una stanzuola sul fianco della casa, e si chiamò villa dell'Eroica.

Il custode della storica abitazione accoglie i visitatori guardandosi con aria quasi inquisitrice, che egli non tollera i turisti; chiacchieroni e gli indifferenti; poi li precede per la consuetudine strettamente legati che conduce al « Santuario » ove sono rimaste poche memorie di Beethoven, ma che chiudendo gli occhi si può vedere il « santuario » seduto al pianoforte per produrre in note il suo destino, che fu tutto un grido d'amore e di dolore.

Dietro la casa un sentiero, passeggiata preferita dai musicisti misantropi, viene ancor oggi chiamato « Beethovenweg ».

La Hermannplatz interrompe per breve tratto la Grunzingstrasse, e non è lontana l'altra casetta, posta sulla stessa via ove il Grande di Bonn abitò per qualche tempo con la madre e con il poeta Grillparzer suo amico, che lo sapeva tanto comprendere. E pure vicina la Probusgasse, ove al numero sei abitò Beethoven in un momento assai triste della sua vita quando scrisse il famoso trattamento di Heiligenstadt. Quindi a questo tranquillo angolo ai margini della città di Vienna accorrono in modo particolare gli ammiratori della grande sinfonia, che sono moltitudini e vi cercano religiosamente le tracce di quel soggiorno famoso per l'opera insigne che vi nacque.

Ma in Vienna altre case offrono rifugio a Beethoven accogliendolo fra le loro pareti ispirato, inquisito, incomprendo, scoraggiato talvolta perché la vita gli serviva amarezze immortali.

Aveva ventitré anni quando giunse nella grande e bella città e trovava alloggio presso il stampatore Strauss in Alkerstrasse. Ed lì lasciava più quella casa per ritirarsi in più tranquilla dimora al Moelker Bastai, il vecchio bastione alla periferia della città settecentesca, ove trovò in diverse riprese ispirazione per gran parte dei suoi capolavori fra cui la quarta, la quinta e la settima sinfonia. l'apertura Leonora, un concerto per pianoforte, un concerto per violino ed il Quartetto op. 69. Anche su questa casa una lapide ricorda le opere che vi sono nate.

Ultima tappa in casa ove Beethoven morì, quella al numero 15 di Sarzapfenstrasse, che fu demolita parecchi anni or sono per far posto ad un palazzo moderno, che si adorna di un medaglione con le sembianze del grande musicista.

Vita agitata e tormentosa quella di Beethoven, perché egli era troppo sensibile per sostenere l'urlo ed il peso delle sciagure, si che solo la morte gli diede la pace vera in quell'angolo del Cimitero centrale ove riposa presso Brahms, Schubert, Strauss ed altri musicisti che Vienna ed il mondo ricordano ed onorano.

# concerti

## MUSICA OPERISTICA

diretta dal M<sup>o</sup> Ugo Tassinì (Martedì 15 ottobre - Secondo Programma, ore 13.35).

Il programma comprende musiche di Verdi, Borodin, Pirelli e Wagner.

Luisa Miller è quella quale in questo concerto viene eseguita l'introduzione è una delle prime opere di Giuseppe Verdi; in essa, malgrado le incertezze di uno stile non ancora definito e i tentennamenti di un indirizzo estetico chiaro e deciso, presentiamo per alcuni istanti quella personalità eminente e quell'unità concettuale che si affermeranno più tardi nel grido di passione di Violetta e nella drammatica tristezza di Don Carlos.

Lo scelto sinfonico *Nelle steppe dell'Asia Centrale* e, assieme al «Notturno» tratto dal famoso «Quartetto in mi», la più bella pagina sinfonica di Borodin che fu una delle figure più rappresentative della musica russa dell'Ottocento; questa bellissima partitura ricca d'effetti timbrici e pur tuttavia lineare nello svolgimento del discorso musicale, vuole descrivere — e vi riesce egregiamente con quel ritmo pizzicato sotto la sottile linea d'arco degli armonici — il viaggio notturno di una lenta e lunga carovana sulla pista asiatica, sotto un'argentea falce di luna, nel magico silenzio d'Oriente; a mezza composizione la musica si fa più sensibile, si gonfia, si accresce nel volume sonoro divenendo quasi marziale (forse qualche ricordo epico? una vecchia torre guerriera incontrolata sul cammino?) e poi tutto si acqueta, si riduce, si fa più tenue, tornando ad ritmo e al colorito, ben rappresentata pagina il cui ricordo resta a lungo nell'orecchio e nella fantasia dell'ascoltatore. Dopo la graziosa e delicata *Fontana delle ninfe* dall'opera «La giornata di Marcelina» di Attilio Pirelli, il concerto ha termine con quel magnifico squarcio orchestrale dell'«Oro del Reno» che è la wagneriana *Entrata degli Dei nel Walhalla*.

## CONCERTO SINFONICO

diretto dal M<sup>o</sup> Armando La Rosa Parodi (Mercoledì 16 ottobre - Primo Programma, ore 20.35).

Il concerto comprende musiche di Vivaldi, Bontempelli e Pizzetti.

Questo concerto in minore per viola ed archi di Antonio Vivaldi è fra le partiture meno conosciute di quegli che assieme a Monteverdi e Palestrina costituisce il trionfo dei grandissimi musicisti antichi italiani; il «prete rosso» (così era chiamato per il fulvo colore dell'abbondante capellatura) ci ha lasciato una copiosissima messe di musiche per l'orchestra in tre di cui, per le piccole formazioni, per il coro; in ognuna di esse vi sono tali e tante bellezze da rendere celebre non uno ma dieci compositori; e la stessa facilità, la stessa nobiltà di esposizione, la stessa ricchezza di fantasia ritroviamo in questo meno noto *Concerto per viola* che, nella presente udizione, viene eseguito nella felice ed inimitabile interpretazione di Alfredo ad affidato alla fedele interpretazione del violista Romeo Scarpa.

Dopo la *Partita alla popolare*, estrosa ed interessante composizione dovuta alla fervida fantasia di Massimo Bontempelli, che genialmente alterna la pratica delle lettere con i ludi della musica, il concerto si conclude con il bellissimo *Concerto dell'estate* di Idebrando Pizzetti, e forse la più compiuta ed eloquente fatica sinfonica dell'illustre compositore parmense; in esso, infatti, si ritrovano quella grandezza, quella sicurezza, quella geniale proporzione che conferiscono a tutto il lavoro l'aspetto immobile e finito delle cose perfette.

## CONCERTO SINFONICO

diretto dal M<sup>o</sup> Ugo Tassinì (Giovedì 17 ottobre - Secondo Programma, ore 13.35).

Sono in programma musiche di Poinci, Mancinelli e Grieg.

Il buon Poinci fu musicista di un certo valore ma le sue musiche, per un'organica limitazione della fantasia e per un'insistente carattere di scollasticismo, non seppe difendersi dall'accusa di mediocrità; esse sono tuttavia da tenere in un certo qual conto per l'onestà della concezione e per il lodevole intento di evitare tutto ciò che fos-

se volgare o comunque banale; egli fu forse più rinomato per il nolo «Trattato d'orchestrazione» che nella pratica didattica fine dell'Ottocento, ebbe il posto più tardi ereditato da Ricci) che oggi hanno il Gevaert e il Widor; tuttavia l'*Introduzione in do minore* che viene eseguita in questo concerto, è una delle pagine migliori e più consistenti.

Di ben altro valore è *La fuga degli amanti a Chiosgia* tratta dalle «Scene venesiane» di Luigi Mancinelli, musicista che vorremmo ascoltare più frequentemente per essere una delle figure più significative nella nostra Attilissima compagine dei compositori della rinascita sinfonica italiana.

Il concerto si chiude con la *Prima suite - Peer Gynt* op 46 di Edoardo Grieg; si tratta, come tutti sanno, che la partitura è notissima di quattro deliziosi piccoli brani di proporzioni minuscole ma perfette, nei quali tutto è discreto e di ottimo gusto; Grieg ha saputo dimostrarci in queste musiche, scritte per commentare il forte dramma di Ibsen, come con mezzi modesti si possa raggiungere un'altra espressione e una mirabile varietà di aspetti, così che non sappiamo se preferire l'umida freschezza de «Il mattino» all'accorata tristezza de «La morte di Aase», o la melodiosa levità de «La danza d'Anitra» alla pesantezza di un'umoristica di «Nella reggia del re della montagna».



## «IL MALATO IMMAGINARIO» DI JACOPO NAPOLI «LA BOHÈME» DI GIACOMO PUCCINI

Oltre *Il malato immaginario* il giovanissimo maestro Jacopo Napoli ha già al suo attivo una deliziosa raccolta di composizioni che hanno messo in evidenza i pregi della sua ispirazione e la serietà della sua preparazione. La scelta del soggetto molliariano non rivela soltanto il buon gusto del musicista, ma anche la diffusa tendenza di oggi verso la ripresa di un genere di teatro musicale che, nato in Italia, seppur in Italia le tappe di gloria immortale dall'«*Serva padrona*» al «*Matrimonio segreto*», dall'«*Elisir d'amore*» al «*Don Pasquale*», dal «*Falstaff*» allo «*Schiaccià*» ed alle commedie del Wolf-Ferrari. Genere di teatro musicale che se era stato un po' dimenticato non poteva morire, perché contiene in sé quella festività, quel sorriso, quella grazia che sono precipue qualità dello spirito italiano.

Abbiamo già detto del successo riportato dall'opera quando essa, lo scorso anno, apparve per la prima volta al «San Carlo» di Napoli. Ci piace riferire alcuni dei giudizi con cui la stampa tedesca ha accolto l'opera del giovane compositore italiano quando *Il malato immaginario*, poco dopo la sua rappresentazione in Italia, appariva sulle scene del «Teatro Nazionale» di Mannheim. «*Il malato immaginario*» — ha scritto il dott. Holz sulla «Frankfurter Zeitung» — rinnova il tipo tradizionale dell'opera buffa con un misurato moderno linguaggio musicale. Si deve riconoscere che il giovane compositore ha nel sangue la migliore tradizione di questo stile al quale egli porta il contributo di una grazia nuova. Il Napoli possiede un raro sentimento, una insolita padronanza dei mezzi di espressione. I suoi grandi modelli sono Rossini, Donizetti e il sereno Verdi». Non meno esplicito un altro critico, il dott. Linn, inviato speciale della «Münchener Neueste Nachrichten» si è così espresso:

«Con l'*Ammalato immaginario*, Jacopo Napoli, un giovane compositore napoletano, ha dato una notevole prova del suo talento artistico. Modernismo nel suo linguaggio musicale, dimostra una sorprendente padronanza dei mezzi tecnici e la agilità che è indispensabile per mantenersi nello spirito della commedia musicale».

## MUSICA DA CAMERA

Lunedì 14 ottobre, alle ore 22 (circa), le stazioni del Primo Programma trasmettono un concerto di musica quartettistica eseguita dal complesso costituito dai violinisti Oscar Zuccarini e Francesco Montelli, del violista Aldo Perini e del violoncellista Camillo Obiachi, formazione di alto valore già nota agli ascoltatori sotto il nome di Quartetto di Roma. Il concerto ha inizio con due brevi e squisite pagine per quartetto d'archi, la *Pastorale* e il *Presto* tratte dalla «Suite scariatiana» del Bustini; si tratta di intelligenti e gradevoli composizioni ispirate a musiche di Domenico Scarlatti, rievocate e rivissute con moderna sensibilità. Segue l'*Andantino* dal «Quartetto in mi» di Verdi, l'unica opera da camera del nostro grande operista, nella quale, per quanto costretti dalla forma tradizionale e disciplinati dal dogma cameristico, ritroviamo tuttavia gli spontanei accenti e l'irresistibile vocazione melodrammatica verdiana. Infine viene data udizione del *Quartetto in sol maggiore* di Mozart, che, nella vastissima produzione da camera del musicista di Salisburgo, è fra i quartetti più noti e più popolari. Intendendo quest'ultimo aggettivo — cum grano salis — ossia nell'accezione più lata e più artisticamente pura del vocabolo.

La commedia molliariana è stata adattata per la scena lirica dal poeta Mario Ghisalbetti. *Il malato immaginario* è il vecchio Don Argante che viceversa è sano come un pesce ma ha la paura assillante di ammalarsi, anzi, peggio, la fissazione di crederci perennemente ammalato. L'infelice passa le sue melanconiche giornate a prendere medicine e a rivedere i conti salustissimi dei medici e dei farmacisti. Ed è per questo e forse per essa avarizia che egli ha scelto per la sua figlia, la graziosissima Angelica, un fidanzato medico, figlio del celebre dottor Diaforio, già suo medico curante. Ma Angelica, che è innamorata di un altro, non vuole saperne di quel così lungo e stupido che vorrebbero darle per marito e lo respinge sdegnosamente. Scoppia la tempesta. Medico padre e medico figlio si allontanano minacciando di abbandonare per sempre il povero Argante, ma c'è Tonietta, la furba e vispa cameriera confidente di Angelica, che agguista tutto Tonietta si traveste da medico, si presenta al «malato immaginario» e gli fa un'accurata diagnosi del suo male. Se male c'è, questa riguarda soltanto i polmoni. Basilrà che Argante non si arrabi, perché la guarigione sia rapida. Se però dovesse arrabbiarsi, la malattia avrebbe un esito letale. La minaccia, fa il suo effetto. Argante non va più in collera per nessun motivo, nemmeno quando si vede ingocchiatogli dinanzi la figliola e il suo innamorato che gli chiedono il consenso alle nozze. Si accontenterà, a patto però che il futuro genero prenda la laurea in medicina. Non si sa mai. La festosa commedia lirica si chiude con l'irruzione sulla scena d'una rumorosa commedia di comici giudei da Pulcinella che la vivace Tonietta, prevedendo il successo della sua trovata, aveva invitato nell'intermezzo tra il primo e il secondo atto della commedia a un festino nuziale. Tutti sono camuffati da medici e farmacisti. Pulcinella funge da Preside e proclama nientemeno Don Argante dottore in medicina.

L'opera, concertata e diretta dal M<sup>o</sup> Antonio Sabino, ha ad interpreti: Ives Alfani Tellini, Vincenzo Bettini, Vito De Taranto, Sante Messina, Emilio Renzi, Mino Russo, Paolo Silveri, Emma Tegani.

Linguaggio universale, la musica ha detto con *La bohème*, che sarà trasmessa domenica, una di quelle parole che toccano perennemente il cuore degli uomini sotto qualunque clima, in qualunque latitudine.

*La bohème*, concertata e diretta dal M<sup>o</sup> Umberto Berrettoni ha ad interpreti: Licia Albanese, Augusto Beuf, Piero Bianchi, Nino Conti, Giovanni Malpiero, Tatiana Menotti, Ottavio Serpo, Alessio Soley.



Alle ore **13,15** di **DOMENICA**  
**13 OTTOBRE**, ASCOLTATE  
la trasmissione organizzata per la

## STELLA Società Cinematografica

L'Orchestra Moderna dell'EIAR diretta dal Maestro S. SERACINI, col concorso di **Laura Barbieri** ed **Augusto Aloisi**, eseguirà le seguenti canzoni di A. FRAGNA, che fanno parte del film

## FORTUNA

1. FORTUNA - 2. ROSALIA - 3. MADONNINA SPAGNOLA - 4. CARMENCITA



Il film FORTUNA è stato accolto su tutti gli schermi italiani col più caloroso successo

Produzione **STELLA**  
Società Cinematografica  
(Distribuzione I.C.I.)

Organizzazione SIPRA - Torino

## Non impressionatevi per i Capelli grigi



UNA NUOVA ACQUA DI COLONIA RIDONA  
LORO IN BREVE IL COLORE PRIMITIVO

Usando giornalmente nel pettinarsi  
L'ACQUA DI COLONIA

## TASAMI

I Vostri capelli riprenderanno presto il colore di un tempo. Semplice ad usarsi, delicatamente fragrante, non è untuosa e non macchia. Rende i capelli lucenti e soffici e ne favorisce la crescita



Si trova in vendita presso le buone Profumerie al prezzo di L. 17,50 il flacone oppure verrà spedita franco dietro Vaglia Postale di L. 17,50 indirizzato alla Farmacia H. ROBERTS & Co. - Reparto TS/32 - FIRENZE

**Wyler Vetta**  
OROLOGIO INFRANGIBILE

Chiedere opuscolo N. 10 GRATIS:

WYLER VETTA - Casella Postale 762 - Milano

## Casa d'Arte del "500.. Toscano

Produzione Maestri Artigiani Artisti del legno

AMBIENTI ESCLUSIVAMENTE DI STILE  
ARREDAMENTI D'ARTE COMPLETI  
DI APPARTAMENTI, VILLE, STUDI, ISTITUTI

Chiedere preventivi, dettagliando preferenze, esigenze

CASA D'ARTE TOSCANA - Corso Vittorio Emanuele, 9 - PISA

## Ascoltate!

DOMENICA 13 OTTOBRE  
1940-XVIII, ore 12,25, dalle  
stazioni del Primo Program-  
ma meridiano, il Concertino  
organizzato per conto della  
Casa centenaria  
**LUIGI BOSCA & FIGLI**  
di **CANELLI**  
produttrice degli Spumanti  
Bosca, Vermouth Bianco  
Bosca « Doppio Kina Bosca,  
liquore degli intenditori.



**300** MILA LIRE  
ED UN AEROPLANO  
DA TURISMO **AVIA**  
SONO I PREMI  
DELLE  
CASSETTE  
«IN BOSCA  
LAETITIA»

**LUIGI BOSCA & FIGLI - Canelli**  
Organizz. SIPRA - Torino

Domènica 13 Ottobre 1940-XVIII, alle ore 16,30  
ASCOLTATE  
LA TRASMISSIONE DEL  
SECONDO TEMPO DI  
UNA PARTITA DI  
**CAMPIONATO DI CALCIO**  
Divisione Nazionale A - Organizzata per conto della  
**SA. LUIGI SARTI & FIGLI**  
di **BOLOGNA**  
produttrice del famoso **COGNAC SARTI** e del delizioso  
**BIANCOSARTI** aperitivo  
digestivo di gran classe, che  
ricorda il Grande Concorso  
**CINQUANTENARIO DEL COGNAC SARTI**  
DOTATO DI **150.000** LIRE DI PREMI

Organizzazione SIPRA - Torino

# DOMENICA

13 OTTOBRE 1940-XVIII

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

- 8** Segnale orario - Dischi.  
 8.15: Giornale radio  
**8.30-9:** CONCERTO D'ORGANO DALLA BASILICA DEL CARMINE MAGGIORE DI NAPOLI (organista F. M. Napolitano): 1. Regger: a) *Preludio e fuga in si minore*, b) *Melodia*, c) *Toccata e fuga in re minore*. 2. Vitadini: a) *Corale*, b) *Scherzo*, c) *Meditazione*, di *Finale*

**9,55** RADIO RURALE: NOTIZIARIO DELLA FEDERAZIONE NAZIONALE DEI CONSORZI TRA I PRODUTTORI DELL'AGRICOLTURA.

**10:** RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSAIA RURALE.

**11:** MESSA CANTATA DALLA BASILICA DELLA SS ANNUNZIATA DI FIRENZE.

**12-12.15:** LETTURA E SPIEGAZIONE DEL VANGELO.

**12,25** CANZONI MODERNE: 1. Ala: *Serenata a Maritosa*. 2. Setti: *Giardino venesio*. 3. Rusconi: *In bicicletta*. 4. Lama: *Cara piccola*. 5. Bixio: *Madonna fiorentina*. 6. Mascheroni: *Amami di più*. 7. Lehar: *Valzer*, dall'operetta - Il conte di Lussemburgo -. 8. Abbati: *Annu Maria*. 9. Raimondo: *Stefania*. (Trasmissione organizzata da la Ditta Bosca & Figli di Canelli).

**13:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

**13.15:** ORCHESTRINA MODERNA diretta dal M. S. SERACINI: 1. Piccinelli: *La canzone del battiferr*. 2. Sperino: *Alta festa del paese*. 3. Giuliani: *Valzer spensierato*. 4. Bertini: *Cosa sei per me*. 5. Fragna: *Quattro canzoni dal film "Fortuna"*. a) *Fortuna*, b) *Rosalie*, c) *Madonnina spagnola*, d) *Carmenella*. 6. Mari: *Dalle due alle tre*. 7. Rolandi: *In mezzo al grano*. 8. Pinot: *Contadinella bionda*. 9. De Martino: *Rosa rosella*.

**14:** Eventuali notizie di Giornale radio - Musica varia.

**14.15-15:** RADIO IGEEA: TRASMISSIONE PREPARATA IN COLLABORAZIONE CON IL SINDACATO NAZIONALE FASCISTA DEI MEDICI.

**15,45** Trasmissione dall'ippodromo di Maja: CRONACA DEL GRAN PREMIO DI MERRANO.

**16.30:** CRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO DIVISIONE NAZIONALE SERIE A (Trasmissione organizzata per la DITTA LUIGI SARTI & FIGLI di Bologna)

**17.15-18.50:** TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: - Rassegna di Giovanni Ansaldo direttore de - Il Telegrafo - di Livorno - Programma vario - "Notizie da casa".

**19,20** LOTTERIA IPICA DI MERRANO: abbonamento dei numeri vincenti.

**19.30:** Notizie sportive.

**20:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8  
 (per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

**20.30:** STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

## La bohème

Quattro quadri di G. GIACOSA e L. ILICIA  
 Musica di GIACOMO PUCCINI

Personaggi e interpreti:

Rodolfo, poeta	Giovanni Mallipiero
Marcello, pittore	Piero Biasini
Schvauard, musicista	Ottavio Serpo
Colline, filosofo	Augusto Beuf
Benoit, padrone di casa	Alessio Soley
Alecindoro, consigliere	
Mimi	Licia Albanese
Musetta	Tatiana Menotti
Parpignol	Nino Conti
Un doganiere	Pier Luigi Latrucci
Maestro concertatore e direttore d'orchestra: UMBERTO BERRETTONI	
Maestro dei cori: BRUNO ERMINERO	

Negli intervalli: 1. Aldo Valori: «Attualità storico-politiche» - 2. Notiziario  
 22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 - 230,2

**8** Segnale orario - Dischi.  
 8.15-8.30: Giornale radio.

**9,55** RADIO RURALE: NOTIZIARIO DELLA FEDERAZIONE NAZIONALE DEI CONSORZI TRA I PRODUTTORI DELL'AGRICOLTURA.

**10:** RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSAIA RURALE.

**11-12:** MESSA CANTATA DALLA BASILICA DELLA SS ANNUNZIATA DI FIRENZE.

**12,15** MUSICA VARIA diretta dal M<sup>o</sup> E. ARLANDI: 1. Innocenzi: *Gavotta*. 2. Rucione: *Voce lontana*. 3. Greci: ai *Giochi di bimbi*, bi *Presso la vasca*. 4. Olivieri: *Tornera*. 5. Gualdi: *Quadrati rustici*. 6. Marchetti: *Sentirsi nel cuore*. 7. Arena: *Ricordi d'Ungheria*. 8. Fogliani: *Fantasia*. 9. Silverstri: *Lettera*. 10. Galliera: *Idillio*.

### TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

**13:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

**13.15:** ORCHESTRA diretta dal M. ANGLINI: 1. Giuliani: *Agnie d'oro*. 2. Dal Pozzo: *Ritmo cubano*. 3. Marazzi: *Inverno*. 4. Olivieri: *Piano piano*. 5. Mascheroni: *Peccati di gioventù*. 6. Filippi: *Ricordami*. 7. Ibanez: *Lo studente passa*. 8. Craxer: *Arrivederci*. 9. Giuliani: *Come una stella*. 10. Rucione: *La campanella*. 11. De Martino: *Campagnola romana*. 12. Tagliavini: *Ninna nanna di tutte le mamme*. 13. Mascheroni: *Carezza*.  
 Nell'intervallo (13.30): Riassunto della situazione politica.

**14:** Eventuali notizie di Giornale radio.  
**14.10 (circa):** CONCERTO della pianista MARIA FAINI: 1. Busi: *Toccata e fughe in do maggiore* (ristrutturazione di Busoni). 2. Cimaroni: *Sonata*. 3. Craxer: *Partita breve*. 4. Rucione: bi *Aria*, c) *Minuetto di Pavana*. 5. Giolardi: bi *Quar*. 4. Manning: *Studio cronometrico*.

**14.35:** MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M. M. GAUDIOSI: 1. Rosini: *Il barbiere di Siviglia* (introduzione dell'opera). 2. Re-pigli: *Dalle "Antiche storie e danze per liuto"*. 3. Balletto della "Il Conte Orlando". 4. Villanelli: c) *Passaduzzo e mascherata di Laura soave* - Balletto con gallinara, saltarello e canario.

**15:** MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M. M. GAUDIOSI: 1. Bizzelli: *Due canzoni per dodici strumenti*. a) Siciliana, b) Toscana. 2. Fiume: *Tre pezzi per piccola orchestra*. a) Minuetto, b) Ninna nanna, c) Marcetta.  
**15.15:** CANZONI E MELODIE: 1. Celani-Brenda: *Rose rosse*. 2. Anepeta-Bonagura: *Roselline*. 3. Mascheroni: *Montaruna*. 4. Pettrarchi-Crami: *E così dolce amare*. 5. Fiorillo-De Muro: *Ritorno alla vita*.

**15,45-20** Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.  
**20:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

**20.30:**

## Vento del sud

Tre atti di ALFREDO TRIMARCO  
 (Prima trasmissione)

Personaggi ed interpreti:

Marco Tara, capitano	Silvio Pizzi
Rossi, ragioniere	Sandro Parisi
Pasqua' De Pablo, capitano marittimo	Alfonso Spano
Pazienza, fattorino	Walter Tinca
Mario Gianotti, capitano marittimo	Guido Simonelli
Commedador Adriano	Umberto Casilini
Carlionetti, ricevitore del registro	Sandro Parisi
Paluma, dattilografa	Celeste Marchesini
Una donna vestita a tutto	Esperia Sperani
Assunta, domestica	Giuseppina Falcini
La moglie di un pescatore	Misa Mari
Anatolio Cora, commerciante	Luigi Grossoli

Regia di ENZO FERRIERI

**22 (circa):** ORCHESTRINA MODERNA  
 diretta dal M<sup>o</sup> SAVERIO SERACINI

1. Ferri: *Tornera*; 2. Greppi: *Dove sei?*; 3. Ala: *Mentre il treno va*; 4. Bonavolenti: *Nuttata 'e luna*; 5. Gabriele: *Donna Juanita*; 6. Abbati: *Io cerco solo un cuore*; 7. Valente: *Signorinella*; 8. Oasti: *Ritorna tarantella*; 9. Cergoli: *Il venditore di porcellane*; 10. De Curtis: *Napoli canta*; 11. Ferraris: *Verrò da te*.  
 22,45-23: Giornale radio.

**EVITATE** CHE IL SUONO DEL VOSTRO APPARECCHIO RADIO SIA TROPPO FORTE.  
 Rispettate il silenzio dei Vostri vicini!

*Modello  
545*



**SERIE TRASPORTABILE**

**Supereterodina a 5 valvole**

Lire **1950** Con valigia normale (in cuoio e tela) **N.**

Lire **2100** Con valigia di lusso (in pelli pregiate) **L.**

Lire **2300** Con valigia extra . . . . . **E.**

Tasse radiofoniche comprese. Escluso abbonamento alle radiobudizioni

CONDENSATORI DUCATI

**PHONO LA RADIO**

# LUNEDÌ

14 OTTOBRE 1940-XVIII

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

**7,30-7,45** Giornale radio

8: Segnale orario - Dischi.  
8.15-8.30: Giornale radio

**12** Borsa - Dischi.

**12.25: RADIO SOCIALE** TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

**13.15: MUSICHE** PER ORCHESTRA diretta dal M<sup>e</sup> E. ARLANDI: 1. Olivieri: *Suite romantica*; 2. Fiora: *Paradiso perduto*; 3. Angelo: *Preludio romantico*; 4. Arlandi: *Nell'aria della sera*; 5. Sonzogno: *Quadri rustici*; 6. Malberto: *Come le stelle*; 7. Rolandi: *Dal mio paese*.

14: Giornale radio - Notiziario dell'Impero.

**14.25: ORCHESTRA CETRA** diretta dal M<sup>e</sup> BARZIZZA: 1. Cosentini: *Ti chiamerò dal mare*; 2. Waxill: *Sempre così*; 3. Ferrarini: *Negli occhi tuoi c'è il sole*; 4. Rucellone: *Chi sei per me*; 5. Rizza: *Occhi sognanti*; 6. Di Lazzaro: *Reginella l'ampagnola*.

14.45: Giornale radio.

15-16: RICERCHE DI CONNAZIONALI ALL'ESTERO.

**16.40** LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Le imprese poliziesche di Ninetto Occhiosino*, scena di Lidia Capoco.

17: Segnale orario - Giornale radio

**17.15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE:** Informazioni - Programma vario - Notizie da casa -.

19-19.5: Notiziario dall'interno.

**19,30** RADIO RURALE: Conversazione del dottor Giovanni Pesce della C.P.A.

**19.40: MUSICA VARIA:** 1. Cardoni: *Le comari malcontenti*, introduzione giocosa; 2. Ranzano: *Caravana notturna*; 3. Bettinelli: *Carillon*; 4. Culotta: *Ninna nanna*; 5. Tagliaferri-Murolo: *Tarantella napoletana*; 6. Brogi: *Intermezzo*, dall'opera - Isabella Orsini -.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8  
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20.30:

## La tagliola

Radiocommedia in un atto di MARIO FERRIGNI

Personaggi:

Elvira	Adriana De Cristoforis
Ugo	Silvio Rizzo
Leandro	Luigi Grossoli
Marco, marito di Elvira	Alfonso Spano

Regia di ENZO FERRIERI

21 (circa):

ORCHESTRA CETRA  
diretta dal M<sup>e</sup> BARZIZZA

1. D'Anzi: *Fantasia*; 2. Salvatore: *Ti ripedrò*; 3. Rusconi: *Lasciati baciar*; 4. Maucri: *Restiamo vicini*; 5. Storaci: *Canzone delle rane*; 6. Brigada: *Il mio cuore*; 7. Ravasini: *Svegliati*; 8. Taroni: *Desidero d'amare*; 9. Stazonelli: *Partirai*; 10. Amadio: *Valzer di mezzanotte*; 11. Canicci: *Perché mi vuoi lasciare*; 12. Ansaldo: *Tu sei la musica*.

21.50: Conversazione di Mario Ferrigni: « Da vicino e da lontano ».

22:

## Concerto

del QUARTETTO DI ROMA

(Esecutori: Oscar Zaccarini, primo violino; Francesco Mantelli, secondo violino; Aldo Perini, viola; Camillo Oblach, violoncello)

1. Burtini: a) *Pastorale*, b) *Presto*, dalla « Suite acariattiana »; 2. Verdi: *Andantino*, dal « Quartetto in mi »; 3. Mozart: *Quartetto in sol maggiore* (K. 387); a) *Allegro vivace assai*, b) *Minuetto (allegretto)*, c) *Andante cantabile*, di Molto allegro

22.45-23: Giornale radio

Onde: metri 221,1 - 230,2

**7,30-7,45** Giornale radio

8: Segnale orario - Dischi  
8.15-8.30: Giornale radio.

**12**

CANZONI NAPOLETANE: 1. Nardella-Murolo: *Senza catene*; 2. Parenti - Festa: *A luna nun ce sta*; 3. Toti-Di Giacomo: *Marchiaro*; 4. Tagliaferri-Valente-Bovio: *Passione*; 5. Staffelli-De Filippis: *Portame mmico' o mare*; 6. Alfieri-Manlio: *Gelusio*; 7. Cannio-De Mura: *Stalle nu poco cu me*.

**12.20: MUSICA VARIA** diretta dal M<sup>e</sup> T. PETRALIA: 1. Frederiksen: *In Groenlandia*; 2. Concina: *La suoneria dell'amore*; 3. Armundola: *Lullaby* (ragobonda); 4. Grothe: *La vita è una splendore*; 5. De Micheli: *Finale* dalla « Seconda suite »; 6. Coriopassi: *Aria*; 7. Cui: *Il figlio del mandarino*, introduzione; 8. Buzzacchi: *Manila*.

**TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO**  
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13.15: MUSICHE RICHIESTE

Negli intervalli (13.30): Riepilogo della situazione politica - (14) Giornale radio

14.35: Giornale radio.

15-16: ORCHESTRA diretta dal M<sup>e</sup> ANGELINI: 1. Lazzoni: *Cade la neve*; 2. Montagnini: *Amore lontano*; 3. Bixio: *Sopra una nuvola*; 4. Rucellone: *Senza la Maria*; 5. Brusso: *Notte a Madrid*; 6. Raimondo: *Stannite in sogno*; 7. Segurini: *Siete voi l'amore*; 8. Melocchi: *Canto alla notte*; 9. Marazzi: *Biancaneve*; 10. Orlando: *Chitarra mia*; 11. Celani: *Vorrei parlare con te*; 12. Mascheroni: *Chiedo*; 13. Caslar: *Chitarata*; 14. Maccagno: *Perché mi baci*; 15. Ferraris: *Due chitarre*; 16. Quattrini: *Sempre sempre*; 17. Salustri: *Vecchia chitarra*.

**16,40-20** Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 220,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20.30:

## Musiche brillanti

dirette dal M<sup>e</sup> ENNIO ARLANDI

1. Savino: *Carezza piennese*; 2. Rienzi: *Teneremente*; 3. Olegna: a) *Gaiamente*, b) *Burletta di gnomi*; 4. Rucellone: *Tu sei l'ombra*; 5. Della Maggiora: *Ade, maggio*; 6. Silvestri: *Non ha importanza*; 7. Amadi: *Carnesale*; 8. Czernik: *Danzando con tutto il cuore*; 9. Josello: *Ascension*; 10. Ruxi: *Leggenda spagnola*; 11. Castrolì: *Vicino al fuoco*; 12. Fischer: *Quattro dritti italiani*.

**21.15: COMPLESSO DI STRUMENTI A PIATO** diretto dal M<sup>e</sup> EGIDIO STORACI: 1. Bellini: *Marco imperiale lasciato*; 2. Bili: *Fantasia tripolina*; 3. Pellegrino: *Italia sincera*; 4. Lessias: *Tango bolero*; 5. Maricelli-Anterici: *Ci sposteremo a Malta*; 6. Bolzoni: *Impressioni abruzzesi*; 7. Ferrante: *Gioiande Calabria*.

21.50: Notiziario

22:

MUSICA OPERETTISTICA

diretta dal M<sup>e</sup> TITO PETRALIA

col concorso di NINA ARTUPOFF, MARIA BONELLI, ARMANDO GIANNOTTI e GIACOMO OSELLA

22.45-23: Giornale radio.



## ENCICLOPEDIA DELLE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE

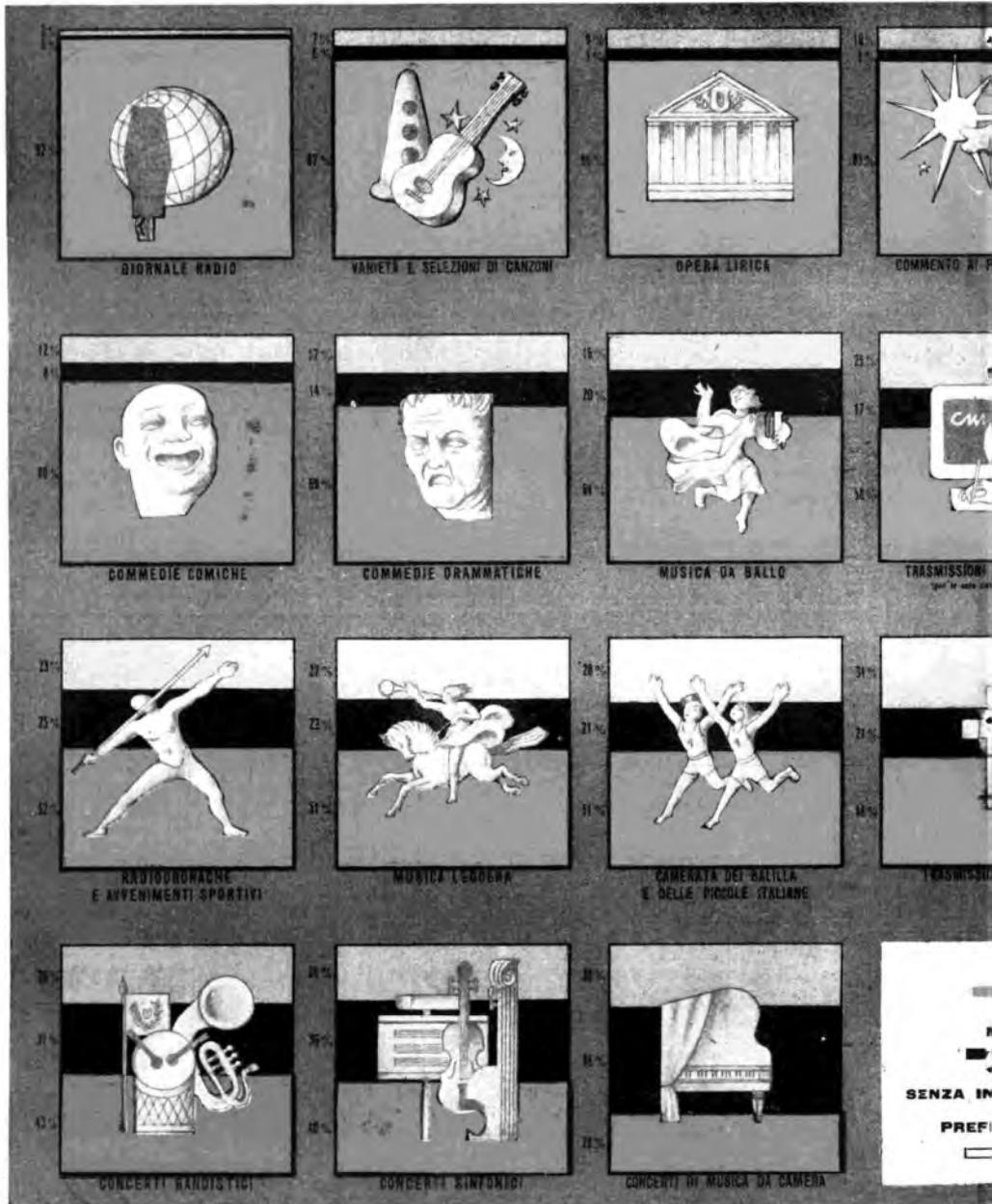
Quest'Opera unica e originalissima insegna ad attuare praticamente oltre 80 industrie, anche delle più impensate e curiose. In essa chiunque può trovare una fonte inesauribile di lavoro e di ricchezza.

EDIZIONE POPOLARE DI SOLE 1000 COPIE AL PREZZO RIDOTTISSIMO DI L. 50

COMPILATA IN DUE VOLUMI DI 1003 PAGINE CON 1208 ILLUSTRAZIONI.

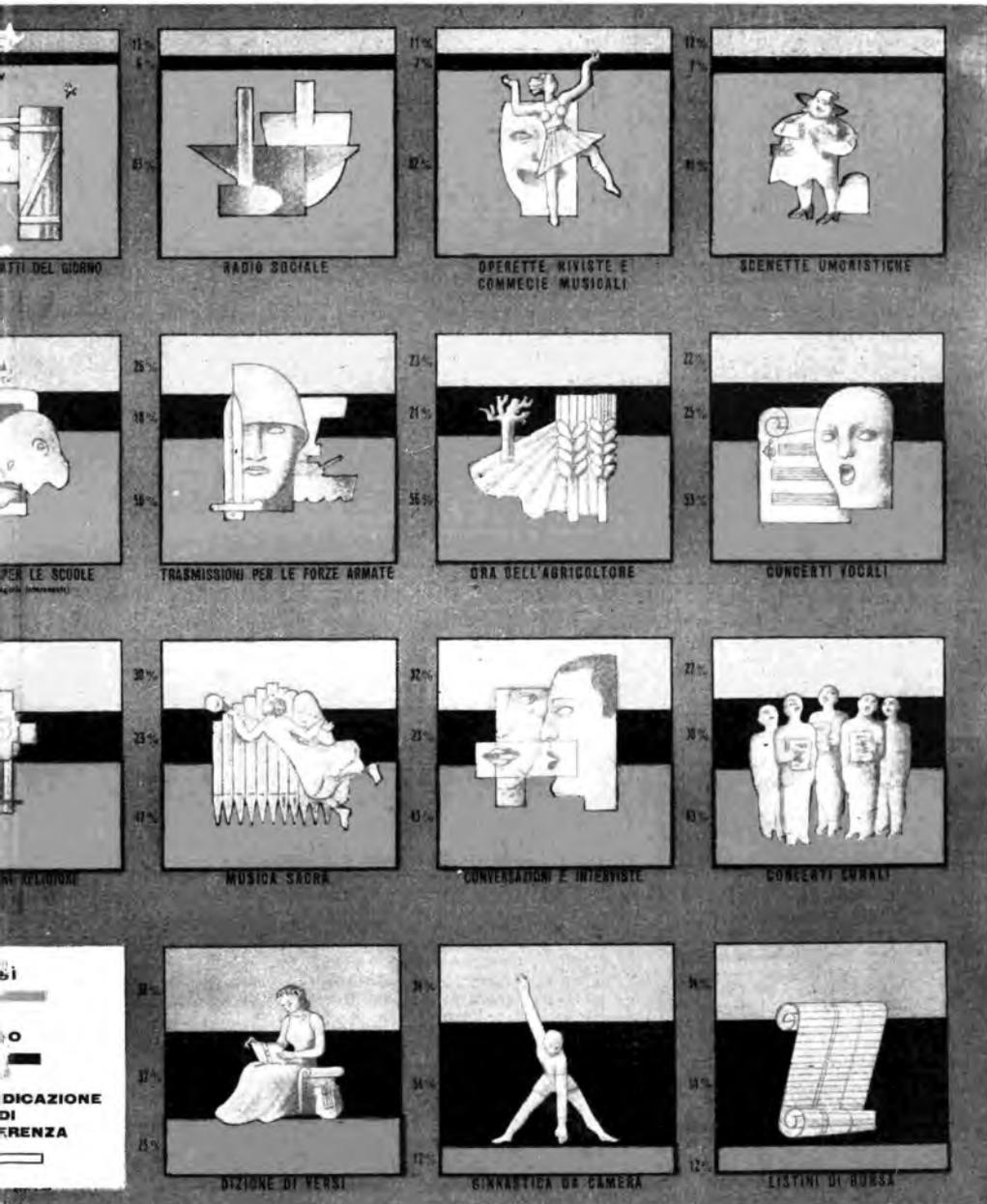
Le ordinazioni e le richieste sono ad esaurimento. Indirizzare vaglia e ordinazioni contro assegno unicamente all'UFFICIO PROPAGANDA EDIZIONI MILANESI Via degli Arditi 10 - MILANO

# R I S U L T A T I D E I



PERCENTUALE DEI SÌ E DEI NO PER

# L R E F E R E N D U M



I DIVERSI GENERI DI PROGRAMMA

MAMMA E BAMBINI FELICI

LA MANTPELLINA PIRELLI "2000 A" è assolutamente impermeabile, leggera e robusta ad un tempo. Comoda, ampia, praticissima, è offerta in eleganti varietà di colori.

Mantelline  
**PIRELLI** 2000/A

**Mantelline Ferretti**

Stabilimento e sede centrale:  
**MILANO, Via A. Gentile, 6**  
Telefoni: 48-079 - 48-080 - 44-551

BOLOGNA Torre Asinelli Tel. 29-075  
FIRENZE Via Cavour 20 - 26-411  
GENOVA Via Carducci 13-15 - 51-652  
MILANO Largo Caronni 1 - 17-061

NAPOLI Corso Umberto I 38 Tel. 32-701  
ROMA Via Regina Elena 40-46 - 487-640  
TORINO Via S. Teresa 10 - 53-729  
VENEZIA S. Marco - Merc. Orologio - 22-998

## Le nuove calze "Mille Aghi,"

sono state giudicate dagli arbitri dell'eleganza, le più belle del mondo. La donna che porta le calze « Mille Aghi » si distingue da tutte e altre per un aristocratico buon gusto. Chi non le conosce deve subito provarle: constaterà dalle altre un enorme differenza. Le calze « Mille Aghi » non sono un comune prodotto industriale, ma l'opera d'arte di un poeta che ha intessuto nelle loro maglie la sua anima.

La produzione di queste magnifiche calze è perciò limitatissima e non è possibile trovarle in vendita in nessun altro negozio d'Italia. Se altri ve le offre sarebbe in malafede. Per essere autentiche devono portare ricamato il nome « FRANCESCHI » e la stampiglia « Mille Aghi » marca depositata a sensi di Legge, altrimenti rifiutatele quale volgare imitazione.

I tipi delle nuove calze « Mille Aghi » sono tre:  
**MILLE AGHI TEATRO SCALA.** Gioco d'ombra e di luce sul colore della pelle, di due pesi leggerissime come il respiro e sensibilmente più resistenti: L. 39 il paio.

**MILLE AGHI QUIRINALE.** Vaporesco evanescente senza peso quasi in palpabile di preferenza sovrana. L. 50 il paio.

**MILLE AGHI PRENDIMI.** Una geniale trovata di franceschi per render più lieta la vita alle donne, un riverbero di luce che confonde alle gambe l'omnilità snellezza e giovinezza. Vengono vendute a gruppi di tre calze, cioè tre unità invece di un paio, in modo che se una di esse dovesse sfilarsi c'è pronta l'altra per la sostituzione immediata. Ogni gruppo di tre calze L. 70.

Alle gentili lettrici del « RADIOCORRIERE » che acquisteranno le calze « Mille Aghi » verrà dato in omaggio — oltre l'artistico cofanetto che aveva queste delicate qualità all'elasticità di un gradissimo dono — anche una speciale salvapunte che garantisce una maggior durata delle calze, e permette di usare quelle leggerissime con qualsiasi scarpa, compresi gli attuali sandali dall'altissima suola.

Unico negozio di vendita in Italia: Franceschi, Via Manzoni 16, Milano. Per non cadere in equivoco il negozio Franceschi si distingue da una grossa palla dorata che sostiene la vetrina esterna.

Chi vuol ricevere fuori Milano le calze « Mille Aghi » può inviare l'importo a mezzo vaglia postale o bancario aggiungendo L. 1 per ogni paio per le spese postali e gli verranno consegnate a domicilio franco di ogni spesa, il giorno successivo all'ordine.

## Per chi soffre di neuralgie

Chi soffre di dolori neuralgici sa purtroppo che essi tendono a ripetersi.

Basta un colpo d'aria per provocare una neuralgia facciale o un torcicollo; basta una variazione di temperatura per far ricomparire i dolori lombari, reumatici, ecc.

Occorre quindi un rimedio efficace che però non disturbi il cuore, non provochi bruciori di stomaco o mal di reni, anche se preso ripetutamente.

Il Veramon fa scomparire come per incanto i dolori neuralgici,

ridonando libertà e scioltezza ad ogni movimento.

I Medici lo raccomandano: la loro pratica quotidiana ha dimostrato da molti anni che nelle neuralgie esso è altrettanto efficace come nel mal di testa, o di denti, senza essere dannoso al cuore, reni, stomaco ecc.

Procuratevi il Veramon nella vostra Farmacia: la bustina con 2 compresse costa L. 1,25; il tubetto con 10 compresse L. 6.— Società Italiana Prodotti Schering, Sede e Stabilimenti a Milano.



LIBRERIA «TARSEA»  
cm. 185 x 170 x 49



ARMADIO DI LUSSO PER DONNA  
«ABBIGLIOPRINTO» (BREVETTATO)  
cm. 195 x 125 x 6'



LIBRERIA - SCRIVANIA  
«OSILO» (Brevettato)  
cm. 170 x 140 x 35

GLI INTERESSATI  
CHIEDANO IL CATALOGO  
R.C. 2130



SCRIVANIA «LIERNA»  
cm. 106 x 78 x 78



LIBRERIA-SCRIVANIA  
(Brevettata)  
QUERZO cm. 148 x 88 x 34  
QUETI cm. 146 x 80 x 34

Non vi sarebbero più visi avvizziti, affetti da punti neri, pori dilatati, rughe precoci e pelucce se le donne usassero tutti i giorni l'Acqua Alabastrina. Questa famosa acqua di bellezza rende la carnagione bianca, soda, fresca e lieta come alabastro.

**ACQUA ALABASTRINA**  
DOTT. BARBERI

Non trovandola dal vostro fornitore, inviate L. 15 al dott. BARBERI Piazza S. Orla N. 9 - PALERMO, e la riceverete franco di porto

# MARTEDI

15 OTTOBRE 1940-XVIII

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

**7,30-7,45** Giornale radio  
8: Segnale orario - Dischi.  
8.15-8.30: Giornale radio.

**12** Borsa - Dischi  
12.25: Ricerche di CONNAZIONALI ALL'ESTERO  
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

**13.15:** ORCHESTRA CETRA diretta dal M. BARZIZZA: 1. Ferrari: *Quando tu dormi*; 2. Bertone: *Io non ti parlerò d'amore*; 3. D'Anzi: *Il maestro improvvisa*; 4. Benedetto: *Rosalpina*; 5. Italo: *Due parole dimme*; 6. Perrea: *Brilla una stella in cielo*; 7. Ansaldo: *In due*; 8. Gram: *La cicala e le formiche*; 9. Maschini: *L'eco risponde*; 10. Fragna: *Rosalia*; 11. Filippini: *Una capanna*; 12. Alex: *Rosita*

**14:** Giornale radio  
**14.15:** MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M. T. PETRALIA: 1. Lehar: *Eva*, introduzione dell'opera; 2. Manno: *La sagra*; 3. Montani: *Terzo tempo*, dal Concerto in mi minore - per pianoforte e archi; 4. Strauss: *Sanguine viennese*; 5. Escobar: *Kermesse*; 6. D'Ambrosio: *Romanza*; 7. Ignoto: *Jofa aragonese*; 8. Fiorillo: *Valzer brillante*

**14.45:** Giornale radio  
**15-16:** RICERCHE DI CONNAZIONALI ALL'ESTERO.

**16.40** LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Dialoghi di Yambu con Ciuffettino.  
17: Segnale orario - Giornale radio.

**17.15:** TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Informazioni - Programma vario - Notizie da casa -

19-19.5: Notiziario dell'interno.

**19.30** Conversazione del Consigliere Nazionale Piergianni Garoglio: «Inquisite e mete dell'autarchia: - Le resine antiche contro i metalli».

**19.40:** CANZONI DI SUCCESSO INCISE SU DISCHI CETRA-PARLOFONO: 1. Pugliese-Nacchi: *Ole ole cantata Lola*; Tommei; 2. Stracini-Madrea: *Questa sera da me* (Bocaccini); 3. De Martino: *Andremo a Marechiano* (Turibotti-Garbaccio); 4. Filippini-Nisco-Morbelli: *Luccella della radio* (Fiorelli); 5. Barzizza-Morbelli-Dumani (Clerici); 6. Alletra-Vidalì: *Canto del volontario* (Rabaglietti-Montana)

**20:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

**20.25:** Conversazione di GIUSEPPE BOTTAL, Ministro dell'Educazione Nazionale: «Per l'inizio dell'anno scolastico».

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8  
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

**20.35:** STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

## Il malato immaginario

Commedia lirica in un atto, due quadri ed un intermezzo dalla commedia di MOLIÈRE

Musica di JACOPO NAPOLI

Personaggi ed interpreti:

Argante	Vincento Bettoni
Angelica	Emma Tegani
Tonetta	Ines Alfani Tellini
Cleante	Emilio Renzi
Dottor Diafoirus	Piero Silveri
Tommaso Diafoirus	Sante Messina
Pulcinella	Mio Russo
Gelsomino	Vito De Taranto

Maestro concertatore e direttore d'orchestra M<sup>o</sup> ANTONIO SABINO  
Maestro del coro: COSTANTINO COSTANTINI

**21.40** (circa): «SULLE ALI DEL GENIO»  
Il MINIFETTO DI BOCCACCINI  
Edisodio sceneggiato di GIRO VALORI

## Musiche per orchestra

dirette dal M<sup>o</sup> CESARE GALLINO

1. Armandola: *A Porto Said*, scena orientale; 2. Lehar: *La mazurca blu*, fantasia dell'opera; 3. Ferraris: *Solanika*; 4. Rixner: *Rapsodia n. 1*; 5. Strauss: *Loreley*  
Nell'intervallo: *Le cronache del libro*: Goffredo Bellonci: «Libri di cultura ed arte».

22.45-23: Giornale radio

Onde: metri 221,1 - 230,2

**7,30-7,45** Giornale radio  
8: Segnale orario - Dischi.  
8.15-8.30: Giornale radio.

**12** MUSICA OPERETTISTICA: 1. Pietri: *Addio, giovinezza*, selezione cantata; 2. Lehar: *Federica*, fantasia; 3. Costa: *Scugnizza*, selezione cantata.  
**12.20:** ORCHESTRA diretta dal M. ANZELINI: 1. Bonnavolontà: *Marcetta sentimentale*; 2. Cesarini: *Donne sei?*; 3. Matengo: *Conosco una viuletta*; 4. Innocenzi: *Lassù*; 5. Chilli: *Allegria*; 6. Porto: *Più non scorderò*; 7. Bernasconi: *Canzone al vento*; 8. Sieczynski: *Vienna, Vienna*; 9. Raimondo: *Prendimi con te*; 10. Sagrato: *Tornerò*; 11. Ala: *Vecchia cumparitta*; 12. Molto: *Croce di maggio*

## TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13.15: CONCERTO SINFONICO diretto dal M<sup>o</sup> U. TAMBINI: 1. Verdi: *Luisa Miller*, introduzione dell'opera; 2. Borodin: *Nelle sieppe dell'Asia centrale*, schizzo sinfonico; 3. Pirelli: *La fontana del ninno*, dall'opera «La giornata di Marcelina»; 4. Wagner: *Entrata degli Dei nel Waihatu*, dall'opera «L'oro del Reno».

Nell'intervallo (13.30): Riasunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14.15: Conversazione.

14.25: CANZONI POPOLARI dirette dal M<sup>o</sup> C. GALLINO: 1. Carabella: *Rapsodia romanesca*; 2. Mascetti: *Da' canzoni emiliane*; a) *Con gli occhi bianchi e neri*; b) *Risvegno*; 3. Sadoni: *In mezzo al mar*; 4. Albanese: *Vola vola*; 5. Milgavacca: *Muzicra cantata*

14.45: Giornale radio

**15:** MUSICA VARIA diretta dal M<sup>o</sup> E. ARLANDI: 1. Angelo: *Prehido*, dall'opera «L'ultima cavalcata»; 2. Galimberti: *Dalce sorriso*; 3. Della Margliera: *Notti anepesi*; 4. Olivieri: *Verrà*; 5. Sicillani: *ai Notte*; b) *Mattinata*; 6. Fragna: *Signora illusione*; 7. Fioretti: *Sotto le palme*; A. Di Lazzaro: *Se ti parlo*; 9. Siede: *Tra pizzi e merletti*.

**15.40-16:** TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Veraldi: *Il sogno del pupo*; 2. Amadei: a) *Valzer nostalgico*, b) *Danza russa*; da - Arquarelli: *Nordici*; 3. Compain: *Intermezzo*; 4. Padilla: *Serenata*; 5. Ratzlaff: *Quando un violino parla a un violoncello*; 6. Verganti: *Invocazione alla primavera*

**16.40-20** Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.  
**20:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

**20.25:** Conversazione di GIUSEPPE BOTTAL, Ministro dell'Educazione Nazionale: «Per l'inizio dell'anno scolastico».

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.35:

## L'astrologo

Un atto di MARCELLO SPADA  
(Novità)

Personaggi ed interpreti:

Michele, detto Ben Al Kar	Corrado Racea
Salvatore	Giovanni Cimara
Dianella	Wanda Tettoni
Uno del pubblico	Felice Romano
La signorina	Ria Saba
Il soldato	Mario Riva
Un uomo	Mario Marradi
Un ragazzo	Gianfranco Bellini
Una donna	Sara Ridolfi

Regia di GIUGLIEMMO MORANDI

21 (circa):

## Musiche brillanti

dirette dal M<sup>o</sup> TITO PETRALIA

1. Armandola: *Al circo*, suite; 2. Mazzucchielli: *Vicino al mio cuore*; 3. Lehar: *Il paese del sorriso*, fantasia dall'opera; 4. Maccagno: *Io non so*; 5. Linke: *Valzer su motivi della «Gran via»*; 6. Petralia: *Quando sorridi*; 7. Ferraris: *Festa a Santa Lucia*, dalla suite «Bella Napoli».

**21.40:** Nino Alberti: «Verdi, Bolto e il Nerone».

**21.50:** ORCHESTRA CETRA diretta dal M<sup>o</sup> BARZIZZA

1. Robert: *Piccole stelle*; 2. Rizza: *Forse un dì*; 3. Cassano: *Serenata a Posillipo*; 4. Concina: *Come le rose*; 5. Santafè: *Autunno*; 6. Bocconi: *Stona zipano*; 7. Padilla: *El relicario*; 8. De Curtis: *Carmela*; 9. Cergoli: *Sempre*; 10. Bixio: *Canzone al vento*; 11. Tartaro: *Amor gitano*.

Nell'intervallo: Notiziario.  
22.45-23: Giornale radio.

**PIANOFORTI  
FISARMONICHE  
RADIO A RATE**  
Chiedete offerte BOLOGNA  
**BOR/ARI/ARTI** via FARINI 7

**Istituto-Convitto**

**Troise**

FONDATA NEL 1856  
NAPOLI

Via Pignatelli, 15<sup>a</sup> (a S. Giov. Magg.) - Telefono 25-251

L'unico in Napoli che da 84 anni dalla sua Fondazione conserva ancora il Convitto e la Scuola Anni: locali con saloni, Cappella interna, palestra di ginnastica, giardino. Scelto Corpo d'Insegnanti che ha sempre assicurato oltre il 70% di approvati presso le Regie Scuole Governative. - Convitto; Semi-convitto ed internato; Scuola Media unica; Scuole Medie inferiori e superiori; Scuole elementari; Giardino d'infanzia. Rimanendo servizio militare. Rette miti. - Trattamento familiare. Si invia a richiesta Regolamento gratis. Esclusioni aperte fino al 20 novembre prossimo.

**LA BATTAGLIA**  
NUOVISSIMO GIOCO  
Divertente, facile, interessante,  
per grandi e piccoli, per due o più  
persone. Riccamente illustrato, a colori su cartone  
telato, con 12 pezzi e 2 cubi speciali. Presentato in  
elegantissimo astuccio.

**LA BATTAGLIA**  
SI SPEDISCE, FRANCO DI DOMI SPESA DIETRO INVIO DI L. 35  
O CONTRASSEGNO - INDIRIZZARE LE RICHIESTE ALLA  
TIPOGRAFIA PORATI & BERRA  
SEZIONE N. 6  
VIA CAPECELATRO, 12 - MILANO - TELEFONO N. 41.350

**Antalgil**  
contro i dolori  
delle donne  
In ogni farmacia Lire 1,30

**CAPELLI**  
fluenti  
docili  
serici  
brillanti  
attraenti  
con  
**Brillantina  
LINETTI**  
alla cera di fiori  
LINETTI, PROFUMI, VENEZIA

LA DEBOLEZZA GENERALE  
causata dall'anemia, da malattie, da sviluppo, viene rapidamen-  
te curata col  
**ROSFODARSIN**  
"SIMONI"  
Non curando il terreno a possibili malattie gravi  
Chiedetelo nelle buone Farmacie o presso il  
Lab. Dott. VIERO & C. - S. A. - Padova  
(Diret. Prof. Padova 3025-1)

POTETE DIVENTARE PIU' ALTI  
CON UN SOLO OVAIO D'ORO  
NUOVO METODO DA MEDICI  
POLI 221-222 - "S. MARIA" MEDICO  
UN'ORAZIONE, SECONDO METODO "UNIVERSAL"  
**"UNIVERSAL" BOLOGNA**  
CAS. POST. 2038

**ANTENNA SCHERMATA**  
e Abbonamento o rinnovo al **RADIOCORRIERE**  
Antenna schermata per onde medie e corte L. 45 assegno,  
con abbonamento al **RADIOCORRIERE** L. 62,50 anticipa-  
te. Antenna schermata **REGOLABILE** per apparecchi  
**POCO SELETTIVI** L. 45 assegno, col **RADIOCORRIERE**  
L. 78,50 anticipate - Indirizzare vaglia e corrispondenza  
Ing. F. TARTUFARI - **RADIO - Torino**  
Via Cesare Battisti, 5 (Ang. Piazza Carignano)  
Modulo Frontuario per migliorare l'apparecchio radio  
L. 2,50 anticipate anche in francoboli.

**A. MONZINO &  
GARLANDINI**  
MILANO VIA AOUA 20  
TUTTI GLI  
STRUMENTI  
MUSICALI  
(Chiedete catalogo R. C.)

**"TONOL"**  
DEPOSITO SAEMA - Via A. Mario, 36 - Milano  
(Scatola L. 15 in tutte le Farmacie)  
TONICO GENERALE E STIMOLANTE DELLA NUTRIZIONE  
POTENTISSIMO E RAPIDO RIMEDIO PER **INGRASSARE**  
e curare **ANEMIA, LINFATISMO, NEVRASTENIA, ESAURIMENTI, ecc.**  
D3 appetito, digestioni facili, toni tranquilli, nervi calmi, forza, vigore, carnagione fresca, colorito  
e un bellissimo aspetto. Efficacia garantita. Anche una sola scatoletta produce effetti meravigliosi.

# MERCOLEDÌ

## 16 OTTOBRE 1940 - XVIII

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

**7,30-7,45** Giornale radio.  
8: Segnale orario - Dischi  
8,15-8,30: Giornale radio.

**12** Borsa - Dischi

**12,25:** RADIO SOCIALE TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI

**13:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

**13,15:** ORCHESTRA diretta dal M<sup>o</sup> ANGELINI: 1. Filippini: *El cabrero*; 2. Sciurilli: *Forse t'amèro*; 3. Abbati: *Sul mare silente*; 4. De Martino: *E' bella*; 5. Di Lazzaro: *Mente suonavi Chopin*; 6. Fioria: *Ncn credo all'amore*; 7. Pavesio: *Bambola deliziosa*; 8. Calzia: *Quando tu*; 9. Ramponi: *Va la gioventù*; 10. Kruger: *Giocattolo norinberghese*.

Nell'intervallo (13,30) IL QUARTO D'ORA DI ALATI (Trasmissione organizzata per la Ditta ALATI di Roma)

**14:** Giornale radio

**14,15:** MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M<sup>o</sup> C. GALLINO: 1. Suppe: *Gesta di briganti*, introduzione dell'opera; 2. Verdi: *Ballabi*, dall'opera *Macbeth*; 3. Scarlatti: *Tempo di ballo*; 4. Lehar: *Paganini*, introduzione dell'opera; 5. Candiolo: *Danza*, dal *Pometto* sinfonico giapponese; 6. Amadei: *Corteggio carnevalesco*.

**14,45:** Giornale radio

**15-16:** RICERCHE DI CONNAZIONALI ALL'ESTERO.

**16,40** LA CAMERA DEI BALLATI E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Il predone del faro*, scena di Mario Chierghin.

**17:** Segnale orario - Giornale radio.

**17,15:** TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Informazioni - Programma vario - «Notizie da casa».

**19-19,5:** Notiziato dall'interno.

**19,30** MUSICA VARIA: 1. Amadei: *Fantasia medioevale*; 2. Escobar: *Melanconie*; 3. Leonardi: *Cielo napoletano*; 4. Ranzato: *La danza di nonina*

**19,45:** Rubrica filatelica

**20:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

**20,25:** RIEVOCAZIONE DELLE BATTAGLIE LEGIONARIE PER LA CONQUISTA DELL'IMPERO, a cura del Reparto Storico e Stampa del Comando Generale della M.V.S.N.: *Amba Aradam* - rievocazione dell'A. R. EMANUELE FILIBERTO DI SAVOIA, DUCA DI PISTOIA, già Comandante della Divisione CC. NN. - XXIII Marzo -

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8  
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

**20,35:**

### Concerto sinfonico

diretto dal M<sup>o</sup> ARMANDO LA ROSA PARODI

1. Vivaldi: *Concerto per viola ed archi in si minore* (libera elaborazione di Mario Figliera - Solista: Romeo Scarpa); 2. Montempelli: *Partita alla polare*; 3. Stroe: *b) Ballo*; c) *Fregiera*; d) *Finale*; 3. Pizzetti: *Concerto dell'estate*: a) *Mattutino*; b) *Nocturno*; c) *Gagliarda* e *Finale*.

Nell'intervallo: *Racconti e norelle per la radio*: Gianni Stuparich: «Il melo».

**21,50:** Voci del mondo.

**22:** ORCHESTRA CETRA diretta dal M<sup>o</sup> BARBIZZA: 1. Calzia: *Sere d'autunno*; 2. Pugliese: *Venezuela*; 3. Di Lazzaro: *Sbarazzina*; 4. Leonardi: *Un bimbo e una casetta*; 5. Cergoli: *Colei che debbo amare*; 6. Cassaco: *Nulla*; 7. Grandos: *Canzone andalusa*; 8. Kramer: *Sonia*; 9. Pan: *Magico valzer*; 10. *Fantasia di vecchie canzoni italiane*; 11. Benedetto: *Ritorna a Napoli*; 12. Segurini: *Girtondo dell'amore*.

**22,45-23:** Giornale radio.

## MOBILI FOGLIANO

ARREDATE LA CASA PAGANDO IN 10 RATE

Stabilimenti: MILANO - NAPOLI - TORINO - URCI - MILANO - Piazza Duomo, 31 - Telefono 80-648

Sede e Direzione Generale: Napoli - Pizzofalcone 2-R - Telefono 24-685

A richiesta mostriamo a domicilio, in tutta Italia, la ricca collezione di modelli

Onde: metri 221,1 - 230,2

**7,30-7,45** Giornale radio  
8 Segnale orario - Dischi  
8,15-8,30: Giornale radio

**12**

MUSICHE BRILLANTI dirette dal M<sup>o</sup> T. PERALIA col concorso del Duo pianistico BISSOLTI-Clerici: 1. Strauss: *Il bel Danubio blu*; 2. Di Marti: *Serenata alle stelle*; 3. Richard: *Quadretto bavarese*; 4. Brancucci: *Mari-sella*; 5. Kreisler: *Valzer e Allegro*, dalla *Suite per orchestra*; 6. Sbis-sa: *Mamma non vuole*; 7. Plessow: *Piccola figurina*; 8. Bayer: *La fata delle bambole*, balletto; 9. Manno: *E' tornata primavera*; 10. Billi: *Madonna fiorentina*; 11. Pavia: *Polca viennese*; 12. Innocenzi: *Vorrei*; 13. Pirelli: *Chor dei cuori*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO  
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

**13,15:** MUSICA VARIA diretta dal M<sup>o</sup> E. ABLANO: 1. Innocenzi: *Piccola suite set-tercentista*; 2. Taldo: *Strazi e sprazzi*; 3. Casirgli: *E' così*; 4. Grezi: *Quadretti infantili*; 5. Persiani: *Ci vedremo a primavera*; 6. Fogliani: *L'inco-ronazione del Gran Lama*; 7. Strauss: *Molo perduto*.  
Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica

**14:** Giornale radio

**14,15:** CONVERSAZIONE

**14,25:** CONCERTO del violoncellista MASSIMO AMPHITHEATROFF (al pianoforte: GR-EMANO ARNARDI): 1. Bach: *Adagio*; 2. Alfano: *Danza romana*; 3. Davico: *Variazioni curtesche*; 4. Ciauzov: *Serenata spagnola*.

**14,45:** Giornale radio

**15:** ORCHESTRA diretta dal M<sup>o</sup> BARBIZZA: 1. Peruzzi: *Quando l'amore*; 2. Rusconi: *Casetta sperduta*; 3. D'Anzi: *Bambina innamorata*; 4. Ansaldo: *Rose*; 5. Calzia: *In tandem*; 6. Celani: *Sognando*; 7. Maschironi: *La rita è bella*; 8. Giuliani: *Sempre noi*; 9. Rusi: *Alasca*; 10. Di Lazzaro: *Rose della riviera*; 11. Ravasini: *La donzella*.

**15,40-16:** MUSICA OPERISTICA: 1. Rossini: *Guglielmo Tell*, «Selva opaca»; 2. Donizetti: *La jacintha*, «Spiro gentil»; 3. Verdi: *Aida*, «O cieli azzurri»; 4. Leoncavallo: *Pagliacci*, prologo; 5. Puccini: *Manon Lescaut*, «In quelle trine morbide».

**16,40-20** Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

**20:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

**20,25:** RIEVOCAZIONE DELLE BATTAGLIE LEGIONARIE PER LA CONQUISTA DELL'IMPERO, a cura del Reparto Storico e Stampa del Comando Generale della M.V.S.N.: *Amba Aradam* - rievocazione dell'A. R. EMANUELE FILIBERTO DI SAVOIA, DUCA DI PISTOIA, già Comandante della Divisione CC. NN. - XXIII Marzo -

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

**20,35:** COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M<sup>o</sup> Egidio Strocchi: 1. Strocchi: *Il marciaio dell'aria*; 2. Dall'Argine: *Fantasia*; dal Ballo Brahma; 3. Rampoldi: *Ritorna amor*; 4. Parisi: *Ada*; 5. Sellenick: *Narcia indiana*; 6. Rizeni: *Quota 1000*

**21:**

ORCHESTRINA MODERNA  
diretta dal M<sup>o</sup> SAVERIO SERACINI

1. Vidale: *Un posticino*; 2. Yradier: *La paloma*; 3. Sperino: *Su per i monti*; 4. Buzzacchi: *Notte*; 5. Iago: *Castigliandia*; 6. Ravasini: *Signo-rina*; 7. Di Lazzaro: *Valzer del 1910* 8. Prato: *Quando la radio*; 9. Bolto: *Appassionatamente*; 10. Sadero: *Fa la nana, bambini*; 11. Ravasini: *Ohili, ohili*; 12. Stazzonelli: *Giovanna*; 13. De Nardis: *Tarantola d'Amalfi*

**21,50:** SENSUO MANDOLINISTICO del Dopolavoro PROVINCIALE di Bologna: 1. Salvelli: *Barcarola*; 2. Falvo: *Dicentecol suite*; 3. Bielli: *Ultimo addio*; 4. Chiri: *Guascogna*; 5. Sartori: *Canto della foresta*

**22,15:** Franz Peter Schubert - profilo

**22,25:** MUSICA VARIA: 1. Ferraris: *Ricordi d'Urania*; 2. Rapallo: *Orientalia*; 3. Amadei: *Festa campestre*; 4. Barbieri: *Giocattoli*; 5. Petralia: *Memoria*.

**22,45-23:** Giornale radio

## QUARTO D'ORA ALATI

ASCOLTATE LA TRASMISSIONE DI  
Mercoledì 16 Ottobre alle ore 13,30  
DAL PRIMO PROGRAMMA

UDIRETE LE PIÙ BELLE CANZONI E LE MUSICHE PIÙ GRADITE!

ALATI - Via Tre Cannelle, 16 - ROMA

(Organizzatore SIPRA - Torino)



La lotta contro la vecchiaia è fatta a base di **DIADERMINA** la crema che spianando le rughe e ridonando vitalità ai tessuti risana il corpo e ridesta lo spirito

# Diadermina

Scatole da L. 3 e L. 3,50  
Vasetti da L. 9 e L. 14

Laboratori FRATELLI BONETTI  
Via Comelico 36 - MILANO

Ad ogni testa un proprio cappello

Ad ogni capello l'adatta lozione

La natura del capello varia da individuo ad individuo ed un solo prodotto non può riuscire efficace nella totalità dei casi. La serie dei prodotti al **SUCCO DI URTICA** offre un quadro completo di preparazione per la capigliatura.

## SUCCO DI URTICA

DISTRUGGE LA FORFORA  
ELIMINA IL PRURITO  
ARRESTA CADUTA CAPELLI  
RITARDA CANIZIE

Per capelli normali . . . . .	Succo di urtica . . . . .	L. 20,-
Per capelli grassi . . . . .	Succo di urtica astringente » 23,-	
Per capelli biondi e bianchi . . . . .	Succo di urtica aureo » 23,-	
Per capelli aridi . . . . .	Olio mallo di noce S. U. » 12,-	
Per capelli molto aridi . . . . .	Olio ricino S. U. » 20,-	
Per ricolorire il capello . . . . .	Succo di urtica henné » 23,-	
Per lavare i capelli . . . . .	Frufru S. U. » 1,80	

**F.lli RAGAZZONI** CASELLA POSTALE N. 30  
CALOLZIOCORTE (Prov. Bergamo)  
INVIO GRATUITO DELL'OPUSCOLO SP

ACQUA

La grande fabbrica Vacchelli che vanta oltre mezzo secolo di esperienza e di tradizionale onestà attende la Vostra lettera. Potrà così mostrarvi le riproduzioni dei suoi famosi Mobili **Eterni** Vacchelli

**Vi sposate? scrivete a Vacchelli, subito!**

Da 56 anni Vacchelli crea mobili dal disegno aristocratico con i procedimenti di costruzione e di finitura più raffinati. Sono mobili veramente eterni e di una bellezza veramente eccezionale. Chiedete l'interessante pubblicazione illustrata a **MOBILI ETERNI VACCHELLI** per Roma - APUANIA-CARRARA

SI CONCEDONO CONDIZIONI DI PAGAMENTO ECCEZIONALMENTE FAVOREVOLI

# mobili eterni vacchelli

APUANIA CARRARA  
APUANIA CARRARA - Palazzo Vacchelli - ROMA - Via Capo le Case 18, Tel. 62-977 - FIRENZE - Piazza Strozzi 1, Tel. 25-426

**È uscito il fascicolo:**

## UN'ORA DI BELLISSIME CANZONI

20 CANZONI DI SUCCESSO DEI FILMI DELLA RADIO, DELLA RIVISTA E DELLA STRADA

**Contenuto:**  
IL QUARTO D'ORA DEI FILMI: "Il duo - Chi tu è - Rose Rose - Quando danco con te - Il maestro improvvisa"  
IL QUARTO D'ORA DELLA RADIO: "Sogno ad occhi aperti - Eulgan - Serenata - Diana - Noche de Ronda - Arcobaleno"  
IL QUARTO D'ORA DELLA RIVISTA: "La canzone del pastore - Anzo del mio cuore - Non puoi dirlo stelle - In due - Quando tu"  
IL QUARTO D'ORA DELLA STRADA: "La cameriera la - Luis - Arcobaleno - Vieni girar la bilancia - Innamorato - Oh, Giugugnino"

**EDIZIONI CURCI MILANO**

Meravigliosa pubblicazione - Edizione di lusso - Vista copertina a colori - Indispensabile a tutti gli appassionati della canzone nelle sue varie manifestazioni.

IN VENDITA PRESSO TUTTI I NEGOZIANTI DI MUSICA OPPURE FRANCO DI PORTO INVIANDO VAGLIA DI L. 13,50 alle

**EDIZIONI CURCI S. A. - Galleria del Corso, 4 - MILANO**

## La lampada SOLLUX

**ORIGINALE HANAU**

attenua coi suoi raggi luminosi e infrarossi i tormentosi dolori dovuti a infiammazioni, ferite, irrigidimenti e distorsioni.

**S. A. GORLA-SIAMA - Sez. B. PIAZZA UNITARIA, 2 - MILANO**

*per lenire i dolori...*

# GIOVEDÌ 17 OTTOBRE 1940 - XVIII

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

- 7,30-7,45** Giornale radio  
 8: Segnale orario - Dischi  
 8.15-8.30: Giornale radio
- 12** BOISA - Dischi  
 12.25: RICERCHE DI CONNAZIONALI ALL'ESTERO.  
 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.  
 13.15: Trasmissione dalla Germania: CONCERTO DI MUSICA LEGGERA  
 14: Giornale radio.  
 14.15: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARRIZZA: 1. Celani: *Tortolina*; 2. Selli: *Malinconie d'autunno*; 3. Cesarini: *Firenze sogna*; 4. D'Anzi: *Non dimenticò le mie parole*; 5. Kreuder: *La canzone dei passeri*; 6. Panza: *Silenzioso amore*; 7. Sompri: *Fantasia di canzoni*; 8. Stanzonelli: *Una tazza di tè*; 9. Ferrati: *Nostalgia d'amore*; 10. Brana: *Nachere*.  
 14.45: Giornale radio.  
 15-16: RICERCHE DI CONNAZIONALI ALL'ESTERO.

- 16.40** LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *A noi!* giornale dei ragazzini.  
 17: Segnale orario - Giornale radio.  
 17.15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE - «Rassegna» di Giovanni Ansaldo, direttore de «Il Telegrafo» di Livorno - «Notizie da casa» - Programma vario  
 19-19.5: Notiziario dall'interno.

- 19,30** Nozioni e consigli pratici di economia domestica.  
 19.35: Spigliature cabalistiche di Aladino  
 19.40: Concerto del pianista ORAZIO FRUGONI: 1. Beethoven: *12 variazioni in do minore*; 2. Chopin: a) *Valzer in mi minore*, op. 70 (Postuma), b) *Valzer in sol bemolle maggiore*; 3. Scuderi: *Castel Nuovo*  
 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8  
 (per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

**20.30:** **Concerto sinfonico-vocale**  
 diretto dal M° UMBERTO BERRETTONI  
 col concorso del soprano IRENE ALBANESE  
 del tenore GIOVANNI MALINIERE e del baritone ANTONIO REALI  
 1. Donizetti: *Linda di Chamounix*, introduzione dell'opera; 2. Verdi: *Luisa Miller*, «Quando le serse al placido»; 3. Puccini: *Madama Butterfly*, «Un bel di vedremo»; 4. Mozart: *Le nozze di Figaro*, «Aprite un poco gli occhi»; 5. Haendel: *Serse*, largo (trascrizione Molinari); 6. Donizetti: *Don Pasquale*, «Sogno soave e casto»; 7. Puccini: *Turandot*, «Signore, ascolta»; 8. Ponchielli: *Il Roglioli prodigo*, «Raccolti e calmi»; 9. Mascagni: *L'amico Fritz*, a) Intermezzo, b) «Ed anche Beppo amò»; 10. Cilea: *Adriano Lecocqueur*, «Io sono l'umile ancella»; 11. Wagner: *Tannhäuser*, «O tu, bell'astro incantatore»; 12. Mascagni: *Le maschere*, introduzione dell'opera.

- Nell'intervallo: Aldo Valeri: «Attualità storico-politiche».  
 22: ORCHESTRA MODERNA diretta dal M° Saverio Scacini: 1. Ala: *Rosellina*; 2. Piccinelli: *Cuori nella tormenta*; 3. Raimondo: *Fantasia di canzoni*; 4. Caslar: *Amore lontano*; 5. Ravasini: *Isabella*; 6. Senisa: *Quando mi guardi*; 7. Kotcha: *Zigano*; 8. Fonzo: *Alba di luna*; 9. Gasti: *Giorgia d'amore*; 10. De Marté: *Domani non m'aspettar*; 11. Di Lazzaro: *L'usignolo tra le rose*; 12. Simonini: *Cavaluccio va*; 13. Santosuosso: *Quando viene la fine del mese*.  
 22.45-23: Giornale radio.

Salvate la vostra RADIO col RIDUTTORE DI TENSIONE BB



**«BOTTEGAL»**

indispensabile in tutte quelle località, oggettamente «sbalzi di tensione». Col riduttore di tensione BB-BOTTEGAL salverete le valvole condensatori, i trasformatori. Col riduttore di tensione BB-BOTTEGAL avrete sempre la ricezione perfetta senza «scricchi» o «cra».

CHIEDETELO AL VOSTRO FORNITORE esigendo esclusivamente il riduttore contrassegnato sul voltmetro con il nostro marchio.

Per Appa: 3-4 valvole tipo BB 60	Per Appa: 5-7 valvole tipo BB 100	Per Appa: 8-12 valvole tipo BB 160
Lira 75,00	Lira 90,00	Lira 130,00

PIAZZA EBRE, 5 - da qui l'ordine nella propria casa di giorno o notte - Tutti i modi di pagare in «libretto» o «carta di credito».

Onde: metri 221,1 - 230,2

- 7,30-7,45** Giornale radio  
 8: Segnale orario - Dischi  
 8.15-8.30: Giornale radio.
- 12** MUSICA OPERETTISTICA: 1. STRAUSS: *La ballerina Fanny Esterl*, introduzione dell'operetta; 2. Pietri: *Acqua cheta*, selezione cantata; 3. Ranzani: *Cin-Ci-La* fantasia; 4. Chueca-Valverde: *La gran via*, canzone della settimana.  
 12.20: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI: 1. Malberto: *Casetta dei sogni*; 2. Spelino: *Un bacio solo*; 3. Anquetà: *Contadina mia*; 4. Martinasso: *Canto della valle*; 5. Rixner: *Cielo azzurro*; 6. Rolandi: *Parliamo insieme*; 7. Radicchi: *Annie*; 8. Santosuosso: *Reginella cittadina*; 9. De Muro: *Nuova rosa*; 10. Bixio: *Valzer dell'organino*; 11. Rucelloni: *Ritorna*; 12. Blanc: *Malombra*

**TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO**

- 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO  
 13.15: CONCERTO SINFONICO diretto dal M° U. TANGINI: 1. Fopoli: *Introduzione in do minore*; 2. Masciulli: *La fuga degli uccelli a Chioggia* dalle «Sopra Veneziane»; 3. Grieg: *Dalla prima suite*, op. 46 del *Peer Gynt*; a) *Il mattino*, b) *La danza di Anitra*, c) *Nella reggia del re della montagna*.  
 Nell'intervallo (13.30): Riassunto della situazione politica.  
 14: Giornale radio.  
 14.15: Conversazione  
 14.25: BANDA DEGLI AGENTI di P. S. diretta dal M° A. MARCHESINI: 1. Wolf-Ferrari: *La donna boba* introduzione dell'opera; 2. Catalani: *Loreley*, danza delle Ondine; 3. Musorgski: *Una notte sul Monte Calvo*.  
 14.45: Giornale radio.

- 15: MUSICA VARIA diretta dal M° T. PETRALIA: 1. Suppé: *La dama di picche*, introduzione dell'operetta; 2. Strauss: *Storielle del bosco viennese*; 3. Grieg: *Cose strane*; 4. Cardoni: *Finlandia*; 5. Fiorillo: *Chiacchierata inutile* dalla «Suite in sol magg.»; 6. Armandola: *All'orientale*; 7. Petralia: *Ti voglio per me*; 8. Scassola: *Risveglio di primavera*.  
 15.40-16: MUSICA OPERETTICA: 1. Verdi: *Otello*, la canzone del salice; 2. Giordano: *Andrea Chénier*, «Nemico della patria»; 3. Puccini: *Turandot*, «Tu che di gel sei cinta»; 4. Cilea: *L'arlesiana*, il racconto del pastore; 5. Leoncavallo: *Pagliacci* - «Stridono lassù».

- 16,40-20** Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.  
 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

- 20.30: MUSICHE DA FILM INCISE SU DISCHI CETRA-PARLOPHONE: 1. Montagnini: *Isana*, mia piccola Isana da - Dora Nelson; 2. Pecci-Manenti: *Zambrelli: Chi se la prende nuore*, da - Arriviamo noi; 3. Nisa-Redi: *Eravamo sette vedove*, dal film omonimo; 4. Fragna-Bruno: *Giardino d'inverno*, da - Taverna rossa; 5. Seracini-Neri: *Ma lasciami cantare*, dal film omonimo; 6. Marchetti: *Un'ora sola ti vorrei*, da - Maman Colibri; 7. Mascheroni-Marci: *Dove sei Lulù*, da - Imputato albatrovi; 8. Ferrigaldini: *Ti lascio un fior*, da - Traversata nera; 9. Bruehne: *Nel ciel*, da - Habnnera ».

21: **Il romanzo dell'arcobaleno**  
 Fantasia musicale di Ezio D'ERRICO  
 DECIMA PUNTATA - BIANCO E NERO -  
 ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARRIZZA  
 Regia di GUIDO BARBARISI

- 21.40: **Musiche per orchestra**  
 dirette dal M° MARIO GARDIOTI  
 1. Glinka: *Kamarinskaja*, fantasia su due temi popolari russi; 2. Giurana: *Adagio e Allegro*, da «Concerto per nove strumenti»; 3. Zandonati: *Il flauto notturno*; 4. Rimski Korsakov: *Danza dei buffoni*; 5. Scambati: *Ninna nanna*; 6. Dvorak: *Danze slave*.  
 Nell'intervallo: Notiziario.  
 22.30: MUSICA OPERETTICA.  
 22.45-23: Giornale radio.

# Malto Setmani

IL CLASSICO SOSTITUTO DEL CAFFÈ

LA PIÙ ANTICA INDUSTRIA  
ITALIANA DI CAFFÈ-MALTO

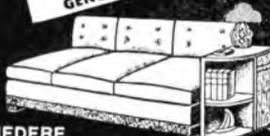
ESIGETE IL VERO  
CAFFÈ MALTO-SETMANI

Soc. An. SETMANI & C. - Via Forcella, 5 - MILANO

in città, in campagna  
è una risorsa elegante

**DIVANO LETTO  
NOVARESI**

MILANO - V. Torino 52  
GENOVA - Sal. S. Matteo 29



CHIEDERE  
CATALOGO GRATIS

Le collezioni più artistiche in  
STOFFE - TAPPETI - TENDAGGI

**A. BORGHI & C. S.A.**

BOLOGNA ROMA TORINO MILANO  
Ugo Bassi 15 Trisone 58 Cernaia 16 Portici Catena  
(P. Borgognoni)

Tutti i **LIBRETTI D'OPERA**  
349 LIBRETTI DIFFERENTI  
PACCO PROPAGANDA L. 1.1

Pacchetto SCENE foto illustrate (10 opere) - L. 1.8  
Guida del Radioucente e catal. novità radio - L. 1.8  
Canzoniera della Radio (R. 1-2-3-4-5-6-7-8) cad. - L. 2.20

Pagamento anticipato. Spedizione immediata raccomandata franco di porto.  
Cataloghi opere gratis a richiesta.

LA COMMERCIALE RADIO - Rep. Editori - Via Solari, 15 - MILANO

**SCIROPP  
PAGLIANO**

DEL PROF. GIROLAMO PAGLIANO  
cura depurativa del sangue  
FIRENZE - V. RANDOLFINI - 18  
CHIEDERE L'OPUSCOLO ILLUSTRATIVO R

Produttori!  
Noleggiatori!

INCIDETE SU:

# DISCHI CETRA

i motivi e le canzoni  
più belle dei vostri filmi

ALCUNE RECENTI INCISIONI:

Dal film « **Imprevisto** »:

IT 791 - **ASCOLTA** - Canzone ritmo  
lento di Caslar e Rivi (M. Montanari) - Orchestra CETRA.

— **AMORE LONTANO** - Canzone  
ritmo lento di Caslar-Simeoni  
(G. Turchetti) - Orchestra CETRA.

Dal film « **Fortuna** »:

GP 93154 - **FORTUNA** - Canzone  
ritmo moderato di Fragna e Bruno  
(G. Mazzi e S. Fiorelli) - Orchestra  
CETRA.

— **ROSALIA** - Canzone ritmo moderato  
di Fragna (F. Tommei e  
Trio Lessano) - Orchestra CETRA.

PRODUTTRICE:

# S. A. CETRA

VIA ARSENALE, 17-19 - TORINO

# CALZE ELASTICHE

per VENE VARICOSE, FLEBITI, ecc.  
NUOVI TIPI PERFETTI E CURATIVI. - INVISIBILI,  
SENZA CUCITURA SU MISURA, RIPARABILI, LAVABILI,  
MORBIDISSIME, POROSE, NON DANNO NOIA.  
Gratis segreto catalogo prezzi, e modo per prendere da sé le misure.  
Fabbrica C. R. ROSSI - S. MARGHERITA LIGURE

# Buone notizie per i fanciulli pallidi



QUANDO l'organismo dei fanciulli è debole, il sangue è povero in globuli rossi e non assorbe tutte le sostanze nutritive del nutrimento. Anche se lo forzate a mangiare, il fanciullo resta stanco, privo di forze, nervoso, svedgiato e si ammorza. Per dare ai fanciulli forze e resistenza, somministrare loro delle **Pillole Pink** a base di ferro naturale e digeribile come quello che si riscontra in molti vegetali quali spinaci, lentichie, ecc. Le **Pillole Pink** possono arricchire il sangue da 500.000 globuli rossi per cmc. a 1 milione in poche settimane ed il sangue così rigenerato trae dagli alimenti da 3 a 5 volte maggiore energia, ripristinando l'equilibrio organico. Il fanciullo ricupera appetito e peso, si sviluppa bene, i suoi muscoli non meno si fortificano, la sua resistenza aumenta. Ciò che le **Pillole Pink** hanno fatto per altri fanciulli, possono farlo per il vostro. In tutte farmacie L. 5,50. (Dicer. Prof. Milano N° 27.344-29.12/39-XVIII.)

poche applicazioni di

# ACQUA RAPIDA

ed i  
**CAPELLI GRIGI**  
ricaccigliano  
il colore primitivo

NON È UNA TINTURA  
perché i suoi principi profumati  
e stabilizzati, penetrano nella radice del capello  
al depositario G. SCARLATTI  
34, Borgobello, P.I.S.A.



**CHITARRE - MANDOLINI - VIOLINI**

- Originali, Spagnole, Hawa ane Bany - Armoniche a mantice - Macchine bandati - Strumenti per Orchestra e Parata - Accessori relativi - Corde armoniche - Musica a numeri per Mandolino - Musica per Chitarra

Chiedere catalogo illustrato 7

# ESTUDIANTINA

CATANIA - Via Martoglio, 3



PREPARATE VOI STESSI IN CASA

# IL VERO YOGURT

CON GLI APPARECCHI DELLA S. A. LACTOIDEAL

MILANO - Telef. 21-865  
LISTINO GRATIS Rep. C.  
A RICHIESTA Via Castelmorenno, 12

# VENERDI

18 OTTOBRE 1940 - XVIII

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

**7,30-7,45** Giornale radio.

8: Segnale orario - Dischi.

8.15-8.30: Giornale radio.

**12** Borsa - Dischi.

**12.25: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.**

**13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.**

**13.15: MUSICHE PER ORCHESTRA** dirette dal M<sup>o</sup> C. GALLINO: 1. Rossini: *L'inganno felice*, introduzione dell'opera; 2. Amadei: *Ronda giapponese*; 3. Lohar: *Intermezzo e valzer*, dall'opera; 4. Giudaite; 4. Luzzaschi: *Coraggio*; 5. Cuiola: *Rondini d'Austria*; 6. Fiorillo: *Suite norvegese*; 7. Monti: *Aba d'amore*, dal Natale di Pietri; 8. Dolmayr: *Festival ungherese*; 9. Mozart: *Don Giovanni*, introduzione dell'opera; 10. Ferraris: *Coraggio dei ranocchi*; 11. Mortari: *Marcella*; 12. Vittadini: *Anima allegra*, schiune.

Ne'intervallo (14): Giornale radio. - (14.15): Conversazione di Alessandro De Stefanis. «Le prime cinematografiche».

14.45: Giornale radio.

15-16: RICHIESTE DI CONNEZIONALI ALL'ESTERO.

**16.40** LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Appuntamento con Nonno Radio.*

17: Segnale orario - Giornale radio.

**17.15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE:** Informazioni - Notizie da casa - Programma vario.

19-19.5: Notiziario dall'interno.

**19.30** Carica e cacciatori, indicazioni di Gian Mario Cuminetti.

**19.40: Concerto del soprano MARIA TERESA PERICIONI:** 1. Stefani: *Arietta* (Trascrizione Chiodovetti); 2. Schubert: *Noite e sogni*; 3. Brahm: *Dolcissime gote*; 4. Cilea: *Nel ridestarsi*; 5. Davico: *Il tramonto*; 6. Roca: *Ninna nanna* dall'opera «Monte Ivorio»; 7. Liaviabella: *In gondola*.

**20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.**

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8  
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.30:

## Valoria

Tre atti di MASSIMO BONTEMPELLI  
(Prima trasmissione)

Personaggi:

<i>Eteocle, detto il fabbro</i>	Corrado Racca
<i>Aida, sua moglie</i>	Tina Malver
<i>Stella, loro figlia</i>	Nella Bonora
<i>La servetta Dolores</i>	Ria Saba
<i>Danilo</i>	Giovanni Cimara
<i>Il Sindaco di Valoria</i>	Stefano Sibaldi
<i>Il Segretario Comunale</i>	Giovanni Pastore
<i>Il poeta</i>	Vigilio Gottardi
<i>Il maestro della banda</i>	Gianfranco Bellini
<i>Il locustiere del «Gallo d'argento»</i>	Alfredo Anghinelli
<i>L'oste del «Fico mosso»</i>	Mario Marradi
<i>L'avvocato diensore</i>	Mario Riva
<i>Il Presidente della Corte d'Assise</i>	Fernando Solieri
<i>Il Cancelliere</i>	Felice Romano
Pezzi grossi, cittadini zelanti, mattacchioni, folla	
Regia di ALBERTO CASELLA	

22 (circa):

### MUSICHE PER ORCHESTRA

dirette dal M<sup>o</sup> ENNIO ARLANDI

1. Rossini: *Cenerentola*, introduzione dell'opera; 2. Arlandi: *Introduzione e Allegro*; 3. D'Alessandro: *Ricordo*; 4. Grieg: *Danze norvegesi*; 5. Siciliani: *Acquarezzandoli le mani*; 6. *Fantasia di successi di ieri*.

22.45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 - 230,2

**7,30-7,45** Giornale radio.

8: Segnale orario - Dischi.

8.15-8.30: Giornale radio.

**12** Trio CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Verdi: *Serenata valzer*; 2. Lattuada: *Dietro d'amore*; 3. Grieg: *Trillo*; *Serenata*, dall'opera Zingari; 4. Hummel: *Rondo alla turca*, dal «Trio», op. 22; 5. De Micheli: *Notte di stelle*, serenata.

**12.20: MUSICHE BRILLANTI** dirette dal M<sup>o</sup> E. ARLANDI: 1. *Roverschi: Una notte a Vienna*; 2. Fischer: *Tarantella*; 3. Marchetti: *Fantasia di canzoni*; 4. Consiglio: *Impressioni cinesi*; 5. Angelo: *Sul Balaton*; 6. Borchini: *Fantasia da filini*; 7. Canici: *Senza domani*; 8. Escobar: *Marcia delle legioni*.

### TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

**13.15: ORCHESTRA CEIRA** diretta dal M<sup>o</sup> BARAZZA: 1. Lohar: *La vedova allegro*, fantasia dell'opera; 2. Rucione: *Serenella triste*; 3. Madero: *Se ascolti la radio stasera*; 4. Perazzi: *Dolce sogno*; 5. Galliani: *Mha della un'ora*; 6. Barzani: *Domani*; 7. Grieg: *Negredo*; 8. Marchetti: *Ti voglio amare*; 9. Plesco: *Serenata azzurra*.

Ne'intervallo (13.30): Riassunto della situazione politica.  
14: Giornale radio.  
14.15: Conversazione.

**14.15: MUSICA VARIA** diretta dal M<sup>o</sup> TITO PETRALIA: 1. Lohar: *Valzer di camera*, introduzione dell'opera; 2. Rampini: *Rose che parlano d'amore*; 3. Bili: *Frutto proibito*; 4. Escobar: *Nascere*.

14.45: Giornale radio.

**15: MUSICA VARIA** diretta dal M<sup>o</sup> T. PETRALIA: 1. Mozart: *L'imprevedibile*, introduzione dell'opera; 2. Abbat: *Restiamo insieme stasera*; 3. Strauss: *Vari di primavera*; 4. Tosti: *Per un bacio*; 5. Dal Pozzo: *Scherzo*; 6. Ramello: *Le ultime luci del giorno*; 7. Carabella: *Il mostone*.

**15.30-16: CANZONI E MELANIE:** 1. Bixio: *Torna piccola*; 2. Cardillo-Corduffo: *Cora ingrato*; 3. Brogi-Pinelli: *Fior di campo*; 4. Giuranna: *Storia*; 5. Tosti-Cimmino: *La mia canzone*; 6. Giordano-Carugati: *Proposito triste*; 7. Donaudy: *O nel mio amato ieri*; 8. Reiger: *La ninna nanna della Vergine*; 9. Mascagni-Stacchetti: *Serenata*.

**16.40-20** Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.30:

## Musiche brillanti

dirette dal M<sup>o</sup> TITO PETRALIA

1. Amadei: *Marcia notturna*; 2. Brogi: *Imparando*; 3. Carabella: *La partita di giuocofoli*; 4. Tirindelli: *Non vede*; 5. Barbieri: *Canto della jontana*; 6. Vaccari: *Andare*; 7. Costa: *Storia di un Pierrot*; 8. Italo: *Picnic lunio sul Verbano*; 9. De Nardis: *Scena piemontese*; 10. Escobar: *Notte triste*; 11. Bili: *Rubero una stella*; 12. Savino: *Fontanelle*; 13. Aio: *Torna ancora*; 14. Malvezzi: *Aquila d'Italia*.

21.20:

### ORCHESTRA MODERNA

diretta dal M<sup>o</sup> SAVERIO SERACINI

1. Lindemann: *Su beviamo!*; 2. Cergoli: *L'amore è una favola*; 3. Da Chiari: *Gira la giostra*; 4. Cesarini: *Serenata a Firenze*; 5. Stazzonelli: *Addio mia piccola*; 6. Borella: *Voglio tanto amore*; 7. Poletto: *Topolino*; 8. Vidale: *Lontano*; 9. Bruine: *Nel cielo*; 10. Fusco: *Pazzi di gioia*; 11. Di Luzzio: *Ritmo di valzer*; 12. Filippini O.: *Estasi*; 13. Fragna: *Fortuna*; 14. Carme: *Chitarra e mandolino*.

22.10:

Notiziario.

**22.25: QUARTETTO A PIETRO DEL DOPOLOVARO PROVINCIALE DI SIFNA:** 1. Bili: *Ottobrata*; 2. Savini: *La ronda del sereno*; 3. Schubert: *Ave Maria*; 4. Berruti: *Danza di un piccolo fauno*; 5. Colella: *Minuetto intermezzo*; 6. Calice: *Danza spagnola*; 7. Amadei: *Belero in mi*; 8. Marti: *Pazzo doppio spagnolo*.

22.45-23: Giornale radio.

VENDITA STRAORDINARIA A PREZZI RIBASSATI

**POSATERIA** SERVIZI TÈ, CAFFÈ  
ARGENTO MASSICCIO

CHIEDETE LISTINO GRATIS A:

Fabbr. Argenteria MARINAI - Milano - Via Asole, 2a

# Lettere

GIORGIO MILANESI, Agrigato, romanzista - Ed. Mondadori, Milano

Agrigato è il quadro completo della Corsica staliniana, che la politica francese ha ostinatamente, ebbene vanamente, tentato di smantellare e decomporre. L'anima nera dei Corsi, primordiale e immutabile, dalle tradizioni profonde e solenni come una reliquia, quell'anima che non si nutre di altro cibo che non sia quello dell'amore e dell'onore, per cui amore e odio sono rivinti e sacra è la vendetta: parla in questo libro una sua voce chiara e schietta, che giunge direttamente al nostro cuore. I profanazioni, un'ironia affettata, un'ostinazione e una inimitabile corsa tanto bella quanto travagliata nei sentimenti patri, sono al centro di una vicenda che ha per sfondo un'isola in cui storia, natura, passione popolare s'intrecciano, contro l'incoscienza, insulto dell'insurrezione, la loro eterna sentenza: la Corsica non è mai stata, non sarà mai terra francese.

ROGINAW KUCZYNSKI, Il terrore viene dal cielo, Ed. Mondadori, Milano  
Il Kuczyński che ha ora appena ventisei anni, non è alla sua prima opera, egli ha già pubblicato due romanzi, nel '36 e nel '37, ed è stato giudicato dalla critica del suo paese scrittore di calda originalità. Ma questo è il primo dei romanzi tradotti nella nostra lingua e, certo, il più appassionato e il più tragicamente vissuto. Qui che mette conto di rilegger subito e che il libro va del tutto esente da qualsiasi spirito polemico; vogliamo dire che esso non è il frutto di un istinto ribelle e maleduco contro un destino sanguinoso, ma piuttosto una rassegnata e dolorosa voce che suona dentro all'incoscienza, sopra il conflitto. E bisogna anche dire che questo è un merito di più che va assegnato all'artista, il quale ha saputo sollevare dal ludo realismo terreno e spaziosi sul vertice di un destino superiore che commuovono.

FEDERICO NIETZSCHE, Opera completa - Vol. I: La nascita della tragedia - Vol. II: Considerazioni inattuali - Ed. Bonzognio, Milano

Questa edizione italiana di Federico Nietzsche è stata curata sopra l'ultima edizione di Lipsia, contenente anche gli scritti postumi ordinati cronologicamente dall'Archivio Nietzsche di Weimar. E' quindi la più completa fra le edizioni fino ad oggi pubblicate in Europa. Le traduzioni sono affidate a valenti conoscitori della lingua e della letteratura tedesche, in fedeltà al pensiero dell'autore e rigorosamente mantenute. Ogni volume contiene una Introduzione di Eleanora Forster-Nietzsche, ricca di notizie e confronti sulla vita e sulla elaborazione intellettuale del grande Fratello. Il volume La nascita della tragedia tradotto dal Basiglio contiene: Dalle opere postume: Omero e la filologia classica - La nascita della Tragedia, ossia, Eilanzioni e Pesimismo. Saggio autoritico - Prefazione a R. Wagner - Lo Stato greco - La donna greca - Su la musica e la parola - La gara omerica - Sull'avvenire dei nostri istituti di cultura - Il rapporto della filosofia di Schopenhauer con una cultura tedesca - La filosofia nell'epoca tragica dei Greci - Su Verità e Menzogna in senso estremoale. - Il secondo, Considerazioni inattuali, tradotto dal Delavanti. Deinde, è un uomo di parte e scrittore. Dell'utilità e dello vantaggio della storia per la vita - Schopenhauer come educatore - Riccardo Wagner a Bayreuth - Degli scritti postumi: Noi Biologi.

[m.]



Gli sguardi degli uomini ve lo rivelano!

**Di giorno in giorno  
la vostra carnagione  
è più bella!**

Provate una volta anche voi. Versate qualche goccia di Lara su un batuffolo di ovatta e massaggiatela leggermente il viso. Sentirete subito la vostra pelle inondata da una benefica corrente di nuova vita. Guardate poi il batuffolo di ovatta e avrete una grande sorpresa: esso è diventato tutto nero: tante sono le impurità che vi sono nei pori, che non è possibile toglierle con i soliti mezzi. Una pelle perfettamente pulita, è la condizione prima per la bellezza. Lara penetra profondamente nei pori, scioglie i punti neri e le impurità e rende la carnagione lida, delicata, liscia. La vostra pelle può nuovamente respirare. Lara la rende più fresca, più sana, più giovane.

**Lara**  
lozione per il viso  
Scherk



Nome \_\_\_\_\_  
Cognome \_\_\_\_\_  
Città \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_  
Provincia \_\_\_\_\_

4F

# LA PAROLA AI LETTORI

A. B. C. - Bagnara di Romagna.

Possiedo un apparecchio a cristallo che non sempre mi consente di ricevere le stazioni emittenti più vicine. Perché?

Con un ricevitore a cristallo non è possibile ottenere sempre buoni ricezioni. Nel vostro caso il ricevimento dovrebbe dall'utilizzare un simile ricevitore ma di preferire un ricevitore anche a sole tre valvole.

ABBONATO n. 114749 - Roma.

Possiedo un apparecchio a cinque valvole che presenta il seguente inconveniente: per ottenere che il ricevitore funzioni devo azionare spesso l'interuttore, perché?

Probabilmente sui contatti dell'interuttore si sono formate delle incrostazioni che non permettono un buon contatto.

M. E. - Olevano Romano.

Il mio radiogrammofono, a sette valvole con occhio magico, tempo fa cessò di funzionare, per il momento ho sostituito la ricezione ritorna normale. Questo inconveniente si verifica ora frequentemente; qual è la causa? La riproduzione grammofonica è debole; c'è difetto del sistema?

Probabilmente l'incrinamento dipende da una valvola difettosa; si consiglia quindi di farla esaminare da un competente del luogo oppure di sostituirne una di dimensioni con altre nuove. Fate verificare pure accuratamente l'apparecchio.

ABBONATO n. 49311.

È possibile alimentare un normale ricevitore, a quattro valvole, a mezzo batterie di pile?

Gli apparecchi alimentati a mezzo batterie di pile di piccole dimensioni (cioè lo spazio ristretto e quindi di capacità ridotta) devono possedere requisiti speciali che consentano loro una autonomia sufficiente per funzionare almeno un centinaio di ore. Tutto ciò però a danno del rendimento stesso del ricevitore. Un normale ricevitore è in genere alimentato in corrente alternata ed ha un rendimento elevato al massimo e un consumo maggiore. Quindi, a parte le modifiche che dovrebbero apportarsi ad un ricevitore alimentato con corrente alternata per alimentarlo a mezzo batterie di pile, le pile dovrebbero essere di grande capacità e di dimensioni molto grandi per alimentare il ricevitore modificato. Concludendo, tale modifica non è praticamente attuabile.

ABBONATO - Carbonara.

Ho acquistato un ricevitore con il quadrante graduato in numeri dall'1 al 100. A quale numero corrispondono le stazioni italiane? Cosa devo fare per intercettarle?

Le numerazioni dei quadranti dallo 0 al 100 (od in altra forma) sono puramente convenzionali e sempre diverse da un quadrante all'altro. Le stazioni sono puramente individuabili per mezzo della loro frequenza (in chilocicli) o della loro lunghezza d'onda (in metri) e l'ordine con cui si susseguono è sempre uguale; quindi con l'aiuto di una buona tabella come quella pubblicata saltuarmente sul nostro giornale, è molto facilmente individuabile le stazioni desiderate. Su tale tabella potrete segnare i numeri del vostro quadrante corrispondenti ad ogni stazione identificata. In altra parte del nostro giornale troverete le caratteristiche delle stazioni italiane di radiodiffusione.

ABBONATO ROMANO 8312.

Possiedo un ricevitore supereterodina a cinque valvole che funziona con una antenna esterna. Il cavo che collega l'antenna al ricevitore deve raggiungere direttamente l'apparecchio o può seguire un percorso tortuoso?

La diascia di antenna deve seguire la via più breve, evitando qualsiasi tortuosità.

## CAMBI RATE



# Photo-Brennero

DEL COMM. A. VASARI & FIGLIO  
ROMA - PORTICI ESEDRA 61

## Guida fotografica gratis a richiesta



# SABATO

## 19 OTTOBRE 1940-XVIII

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

**7,30-7,45**

Giornale radio

8: Segnale orario - Dischi

8,15-8,30: Giornale radio

**11,30** TRASMISSIONE DEDICATA AI DOPOAVORISTI IN GRIGIO-VERDE.

12: Borsa - Dischi.

12,25: RICERCHE DI CONNAZIONALI ALL'ESTERO.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13,15: ORCHESTRA MODERNA diretta dal M° S. SERACINI: 1. Pagano: *Palmira*; 2. Marchetti: *Tutte le donne tu*; 3. Redi: *La bambola rosa*; 4. Lehár: *Romanza dall'operetta - Frasquita*; 5. Aita: *Non te ne andai*; 6. Roland: *Quell'uccella*; 7. Montagnini: *Idillio*; 8. Di Lazzaro: *E spagnola?*; 9. Rimpoldi: *C'è una chiesetta*; 10. Casiroli: *Il tuo cuore è una capanna*; 11. Montagnini: *Ti chiami amor*; 12. Lago: *La biondina*; 13. De Nardis: *Festa in Val d'Aosta*

14: Giornale radio.

14,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° C. GALLINO: 1. Cortopassi: *Giocvinca ardente*; 2. Strauss: *Vino, donne e canto*; 3. Pennati-Malvezzi: *Zingaresca*; 4. Carabella: *Danza jantastica*; 5. Bormioli: *Gilana*; 6. De Micheli: *Prima danza*, dalla Suite di danze.

14,45: Giornale radio

15-16: RICERCHE DI CONNAZIONALI ALL'ESTERO.

**16,40**

LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE *Italia d'oltre-mare*, trasmissione a cura del C.U.P. di Trieste.

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Informazioni - "Notizie da casa" - Programma vario.

19-19,5: Notiziario dall'interno - Estrazione del R. Lotto.

**19,30**

MUSICA VARIA: 1. De Micheli: *Festa di sole*; 2. Billi: *Serenata del diavolo*; 3. Celani: *L'ora felice*.

19,40: GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8

(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:

## Musiche per orchestra

dirette dal M° TITO PETRALIA

1. Strauss: *Confeiti viennesi*; 2. Boloni: *In soffitta*; 3. Vittadini: *Cariaggi*; 4. Buechi: *Piccola danza*; 5. Suppé: *Boccaccio*, introduzione dell'operetta;

6. Gramigni: *Serenata nostalgica*; 7. Galliera: *Marciando allegramente*

21,10: Conversazione di Arturo Farinelli, Accademico d'Italia

21,20: ORCHESTRA diretta dal M° ANCELINI: 1. Scasola: *Corteggio*; 2. Padella: *Fontane*; 3. Trotti: *Canto per nessuno*; 4. Mascheroni: *Anno*; 5. Derewitsky: *Serenata sincera*; 6. Prato-Valabrega: *Vi chiamerò signora*; 7. Raimondo: *Tornero*; 8. Frati: *Passeggiare di notte*; 9. Ravasini: *Sola*; 10. De Curtis: *Non ti scordar di me*; 11. Escobar: *Alborada nueva*; 12. Filippini: *Sulla carrozella*

22: « La vita teatrale », notiziario di Mario Corsi.

22,10:

## Concerto

della pianista MARCELLA BARZETTI

1. Bach: *Toccata e fuga in do minore*; 2. Chopin: *Tre preludi*: a) in fa bemolle b) in fa minore, c) in re minore; 3. Bartók: *Suite op. 14*: a) Allegretto b) Scherzo, c) Allegro molto, d) Sostenuto; 4. Casella: *Undici pezzi infantili*: Preludio, Valzer diafonico, Canone, Brioso, Siciliana. Omaggio a Clementi, Giza, Minuetto. Scatola musicale. Galoppo finale.

22,45-23: Giornale radio.

PER OTTENERE UNA BUONA RICEZIONE EVITATE DI FAR FUNZIONARE LA VOSTRA RADIO TROPPO AD ALTA VOCE. ALLORCHÉ L'ALTOPARLANTE È SOVRACCARICO DI ENERGIA, HANNO LUOGO DISTORSIONI CHE NUOCCIONO ALLA FEDELE RIPRODUZIONE DELLA MUSICA E DELLA PAROLA

Onde: metri 221,1 - 230,2

**7,30-7,45**

Giornale radio

8: Segnale orario - Dischi

8,15-8,30: Giornale radio

**11,30** TRASMISSIONE DEDICATA AI DOPOAVORISTI IN GRIGIO-VERDE.

12: MUSICA VARIA: 1. Pedrotti: *Tutti in maschera*, introduzione dell'opera; 2. Bormioli: *Zingaresca*; 3. Vallini: *Echi toscani*; 4. Rizzi: *Fior di Spagna*.

12,20: MUSICHE BRILLANTI dirette dal M° T. PETRALIA: 1. Nascimbene: *Prologo americano*; 2. Buechi: *Il torrente*; 3. De Meio: *Senfi*; 4. Barbieri: *Canti e colori italiani*; 5. M'Arano: *Orchidea*; 6. Carabella: *Marcia galantera*; 7. Lamenta: *Siorando all'uso di Trapano*; 8. Fiorillo: *Valzer giocando*; 9. De Angelis: *Serenata a Lia*; 10. Ostaldi: *Tarantella*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13,15: MUSICHE OPERISTICHE: 1. Verdi: *Falstaff*, aria di Nannotta; 2. Puccini: *Mirca*, *Lesca*; 3. Donizetti: *Donna non vidi mai*; 4. Zedda: *Donna*; *Le sue della nostra* toscano; 4. Wolff Ferrari: *I quattro rustighi*, intermezzo; 5. Mazarzi: *Le nozze di Figaro*; 6. Dove sono i bel momenti!; 6. Verdi: *La traviata* (Del mio bollente spirito); 7. Muff: *L'aria*, introduzione. Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio

14,15: Conversazione

14,25: ORCHESTRA diretta dal M° ANCELINI: 1. Sperino: *Coniudinella*; 2. Stanzani: *Il nostro tetto è il cielo*; 3. Rosentini: *Tristezza sui mare*; 4. Calza: *Pendolani Lia*; 5. Billi: *L'isola di chi io sa*; 6. Ferrari: *Occhi neri*

14,15: Giornale radio.

15: ORCHESTRA diretta dal M° ANCELINI: 1. Padilla: *Princesita*; 2. Spadoni: *I letti*; 3. Frustaci: *Rondinella*; 4. Frontini: *Fenestrella*; 5. Calandrini: *Ti ricordi*; 6. Raimondo: *Rosolina*; 7. Bixio: *Canzone sospirata*; 8. Orlandi: *Allegria*.

15,30-16: MUSICA VARIA diretta dal M° E. ARLANDI: 1. Angelo: *Intermezzo lirico*; 2. Cerigli: *Fantasia di canzoni*; 3. Brusco: *Mulini a vento*; 4. Carabella-Rucciona: *Fantasia*, dal film « Levaso dall'isola del diavolo »; 5. Fucile: *Moto perpetuo*

**16,40-20**

Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30: MUSICHE DA FILM INCISE SU DISCHI CETRA-PARLOPHONE: 1. Derewitski: *Quando nasce il primo amore*, da « Valldità giorni dieci »; 2. Dumas-Nisa: *Sempre con te*, da « Sposiamoci in otto »; 3. Innocenzi-Rivi: *Mille lire al mese*, dal film omonimo; 4. Bixio: *Vivere*, dal film omonimo; 5. D'Anza-Bracchi: *Una sola parola*, da « Castelli in aria »; 6. Valente-Murolo: *Mardi mia*, da « Napoli d'interi tempi »; 7. Redi-Nisa: *Sogno, sogno*, da « Il ladro »; 8. Cortini-Viviani-Perry: *Tornerà*, da « L'eredità in corsa »; 9. Filippini-Galdieri: *Passava una donna*, da « Folle del secolo ».

21: COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M° EDMO STORACI: 1. Viglilla: *Tedeschina*; 2. Valente: *I granatieri*, fantasia dell'operetta; 3. Carocci: *Vinceremo*; 4. Brunetti: *Ebbrezza della sera*; 5. Midiego: *Tutto tace*; 6. Celani: *Inno della vittoria*.

21,40:

## Musiche brillanti

dirette dal M° CESARE GALLINO

1. Strauss: *Il pipistrello*, introduzione dell'operetta; 2. Rixner: *Birichino*; 3. Albeniz: *Aragona*; 4. Hruby: *Appuntamento da Lehár*; 5. Ranzano: *La pattuglia degli zigani*; 6. Svendsen: *Rapsodia norvegese*; 7. Lehár: *Cio, Cio*, introduzione dell'operetta.

22,15: Mario Giordano: « Federico Chopin ».

22,25: MUSICA VARIA: 1. Flotow: *Marta*, introduzione dell'opera; 2. Armandola: *Le marionette dell'orologio*; 3. Manno: *Sirventese*; 4. Consiglio: *Accompagnamento di dibatt*; 5. Cortopassi: *Santa poesia*, preludio.

22,45-23: Giornale radio.









# TRASMISSIONI DELLA STAZIONE DI TRIPOLI

**DOMENICA 13 OTTOBRE**

**10.00 Ora del Soluta.**  
**18.40 (telex):** Dal ministero della moschea di Sidj Dargut Pascià - Richiami del Muezzin per la preghiera del tramonto.

**19. Recitazione cantata del Corano (tagliudi) - Seeh Muhrâr ben Roghà - 19.15:** « Il digiuno nel mese di Ramadan », conferenza religiosa-morale di Seehi Mahmud Omar el Mawallid - **19.30:** Musica e canti dell'Orchestra « La Tripolina » - **19.45:** Giornale radio e notiziario in lingua araba - **20.30:** Notiziario in lingua francese - **20.40:** Canti del Ramadan - **Pierluigi Cora Trechi e Orchestra araba dell'I.F.A.R. - 21:** Notiziario politico d'attualità - **21.15:** Giornale radio e notiziario in lingua araba - **21.30:** Canti a Malaf a di Mahmud Camun - **Orchestra araba dell'I.F.A.R. - 21.50:** Canti e Salamina a di Seehi Mustafa Sudi - **22.15:** Giornale radio in lingua araba - **Principali ed ultime notizie della giornata**

**LUNEDÌ 14 OTTOBRE**

**18.40 (telex):** Dal ministero della moschea di Sidj Dargut Pascià - Richiami del Muezzin per la preghiera del tramonto

**19: Recitazione cantata del Corano (tagliudi) - Seeh Muhrâr Hurià - 19.15:** Hani seidi - Lettura di Seehi Ahmed Lalsakri - **19.25:** Musica e canti tripolini - **Aref el Ghalbi e suo complesso - 19.35:** « Zera habibna » - **19.45:** Giornale radio e notiziario in lingua araba - **20.30:** Notiziario in lingua francese - **20.40:** « Ora del soldato » - **22:** Giornale radio e notiziario in lingua araba

**MARTEDÌ 15 OTTOBRE**

**18.40 (telex):** Dal ministero della moschea di Sidj Dargut Pascià - Richiami del Muezzin per la preghiera del tramonto

**19: Recitazione cantata del Corano (tagliudi) - Seeh Mahmud Sudi - 19.15:** Voci seidi, dialogo di Seehi Ahmed Ghoulid - **19.25:** « Tobelha » e « Muezzina » - **Complesso corale E.I.A. il diretto da Taib Hag Ahmed - 19.35:** « All'angolo del mercato » - **Complesso caratteristico di Mahmud Ghoulid - 19.45:** Giornale radio e notiziario in lingua araba - **20.30:** Notiziario in lingua francese - **20.40:** Canzone tunisina di Cadi Abalqader - **Orchestra araba dell'I.F.A.R. - 21:** Notiziario politico d'attualità - **21.15:** Giornale radio e notiziario in lingua araba - **21.30:** Canzone tripolina di Mohammed Nelim - **Orchestra araba dell'I.F.A.R. - 21.50:** Canzone araba antica di Camel el Gadi - **Orchestra araba dell'I.F.A.R. - 22.15:** Giornale radio in lingua araba - **Principali ed ultime notizie della giornata**

**MERCOLEDÌ 16 OTTOBRE**

**18.40 (telex):** Dal ministero della moschea di Sidj Dargut Pascià - Richiami del Muezzin per la preghiera del tramonto

**19: Recitazione cantata del Corano (tagliudi) - Seeh Muhrâr Hurià - 19.15:** « Il mese di Ramadan nella letteratura islamica », conferenza letteraria e religiosa di Seehi Ahmed Saeef - **19.30:** Musica e canti dell'Orchestra « La Tripolina » - **19.45:** Giornale radio e notiziario in lingua araba - **20.30:** Notiziario in lingua francese - **20.40:** Canzone tripolina di Ali Haddâd - **Orchestra araba dell'I.F.A.R. - 21:** Notiziario politico d'attualità - **21.15:** Giornale radio e notiziario in lingua araba - **22.30:** Canzone festose di Mahmud - **Orchestra**

**SILLABE CROCIATE**

**ORIZZONTALI:** 2. Sapore o odore piccante - 4. Vigoria di spirito e di volontà - 5. Argomento - 7. Nome di certi eretici del medioevo - 8. Chiusura tra le fronde - 11. In più suggestiva, gloriosa, religiosa - 13. Lo stesso che gabbiano - 15. Chi tace per occultare - 17. In fondo alla bocca - 19. Latte rappreso in forme - 20. Scrivere in versi

**VERTICALI:** 1. Da verde tappeto - 2. Amata da Raffaello e da lui tenuta per modello - 3. Invidia - 4. Il fiume dell'oblio - 8. Ombra dei morti, nel linguaggio dei norici antichi - 7. Comune tutto di mare - 8. Segnare, osservare - 10. Ridotte al-

**Suoni e non rumori deve poterVi offrire in ascolto il Vostro apparecchio. Cercate di far funzionare la Vostra radio con un tono non troppo elevato. Avrete una ricezione più nitida e non disturberete i Vostri vicini.**

**Orchestra araba dell'I.F.A.R. - 21.45:** Orchestra araba dell'I.F.A.R. - **Musica e ritmi libici - 21.55:** Canzone monofonia di Ghazi ben Sulaiman - **Orchestra araba dell'I.F.A.R. - 22.15:** Giornale radio in lingua araba - **Principali ed ultime notizie della giornata**

**GIOVEDÌ 17 OTTOBRE**

**18.40 (telex):** Dal ministero della moschea di Sidj Dargut Pascià - Richiami del Muezzin per la preghiera del tramonto

**19: Recitazione cantata del Corano (tagliudi) - Nessim Havâr Sakhrià - 19.15:** « Parliamo alle donne musulmane », conferenza morale di Seehi Bouhag - **19.30:** Racconti e canti di ragazzi arabi - **Presentazione di Nâsi Ahmed Ghoulid - 19.45:** Giornale radio e notiziario in lingua araba - **20.30:** Notiziario in lingua francese - **20.40:** Canti islamici (coro grande e Orchestra araba dell'I.F.A.R. - **20.50:** Canti di Seehi Mohamed Trechi - **21:** Notiziario politico d'attualità - **21.15:** Giornale radio e notiziario in lingua araba - **21.30:** Canzone tripolina di Mohammed Sudi - **Orchestra araba dell'I.F.A.R. - 21.55:** Canti a Malania - **Complesso corale di Seehi Mohamed Idris - 22.15:** Giornale radio in lingua araba - **Principali ed ultime notizie della giornata**

**VENERDÌ 18 OTTOBRE**

**13.10-13.50 (telex):** Trasmissione dalla moschea di Sidj Dargut Pascià - Cerimonia e preghiera del Muezzin - **Presentatore Seehi Bouhag ben Haddâd - 18.40:** Dal servizio della moschea di Sidj Dargut Pascià - Richiami del Muezzin per la preghiera del tramonto

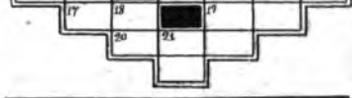
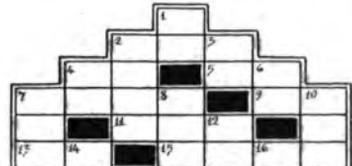
**19: Recitazione cantata del Corano (tagliudi) - Seeh Muhrâr Hurià - 19.15:** Il momento della tradizione e della storia, conferenza di Seehi Abderraghab Taber el Desouki - **19.30:** Musica e canti dell'Orchestra « La Tripolina » - **19.45:** Giornale radio e notiziario in lingua araba - **20.30:** Notiziario in lingua francese - **20.40:** Dal servizio di Muhrâr el Muezzin - **Orchestra araba dell'I.F.A.R. - 21:** Notiziario politico d'attualità - **21.15:** Giornale radio e notiziario in lingua araba - **21.30:** Canti del Ramadan - **Coro e Orchestra araba dell'I.F.A.R. diretti da Seehi Mohammed Trechi - 21.55:** Canzone tripolina di Seehi ben Mohammed - **Orchestra araba dell'I.F.A.R. - 22.15:** Giornale radio in lingua araba - **Principali ed ultime notizie della giornata**

**SABATO 19 OTTOBRE**

**18.40 (telex):** Dal ministero della moschea di Sidj Dargut Pascià - Richiami del Muezzin per la preghiera del tramonto

**19: Recitazione cantata del Corano (tagliudi) - Bubher ben Hag Salah - 19.15:** Metofe e variazioni sul lutto dell'Orchestra araba dell'I.F.A.R. - **19.20:** Racconti (monofonici di Ghazi ben Sulaiman - **19.30:** Musici devoti e Zennamati - **Orchestra araba dell'I.F.A.R. - 21:** Notiziario politico d'attualità - **21.15:** Giornale radio e notiziario in lingua araba - **21.30:** Canzone tripolina di Cadi Abalqader - **Orchestra araba dell'I.F.A.R. - 21.50:** « Memmi », introduzione al « Der majnun » - **Muhrâr el Muezzin e Orchestra araba dell'I.F.A.R. - 22.15:** Giornale radio in lingua araba - **Principali ed ultime notizie della giornata**

**l'obbedienza - 12. Contrastare, contendere - 14. Antico supplizio - 18. Straccio - 18. Numi demotici - 21. Chi esercitava l'arte magica**



**VEDERE I PROGRAMMI DELLA RADIO TEDESCA A PAGINA 26 DEL NUMERO PRECEDENTE**

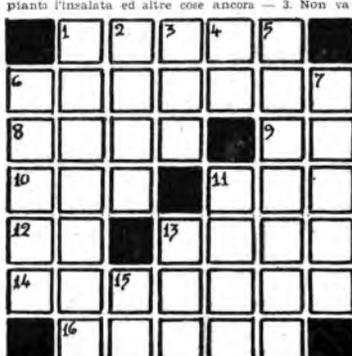
**Direttore responsabile: GIGI MICHELOTTI**  
 Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 3 - Torino.

# giochi

## PAROLE CROCIATE

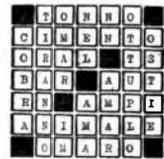
**ORIZZONTALI:** 1. Vizi, foci - 6. Per un punto perde la cappa - 8. Elevata da terra - 9. Particella protonomiale - 10. Fiume in provincia di Cosenza - 11. Mezzo redini - 12. Novantavo romano - 13. Piccoli golf - 14. Anche se tónico, non è ricostituente - 16. Nome degli dei che avevano tempi sui monti

**VERTICALI:** 1. Penisola dell'India - 2. Vi si pianta l'incalzata ed altre cose ancora - 3. Non va



via - 4. Come il 9 orizzontale - 5. Scopì - 6. Incantesimo - 7. Parassita della vite - 11. Nella regione dei lombi - 13. Vecchio titolo che si dava in Toscana ai notai ed ai preti (apoc.) - 15. Duecento, romani.

## SOLUZIONE DEI GIOCHI PRECEDENTI



**SILABE CROCIATE:**  
 (N. 40) 1. Recapito; 2. Alpipiatà; 3. Ottavina; 4. Minatore; 5. Constatore

**CAPTANATA**

**PAVO MAGICO (N. 40)**  
 1. Sapone; 2. Topica; 3. Cavare; 4. Carato; 5. Cattare; 6. Palate; 7. Tecano; 8. Bacone; 9. Merano; 10. Sapere; 11. Romano; 12. Bebele



Parole crociate (N. 41). Schema del cap. Buffoni con. Vittorio



# VERTEX

*la radio  
fuoriclasse*

RADIOFRIGOR S.A. • MILANO • VIA APORTI, 16 TEL. 270.700



**5**  
GAMME DI ONDA  
DA MT. 12 A MT. 2000

CHIEDERE LISTINO 1940  
PER TUTTI GLI ALTRI  
MODELLI VERTEX



**IL MOD. 751 DELLA SERIE AUREA SOPRAMOBILE**  
**7 VALVOLE PENTAGAMMA CON LA**  
**SCALA VERTEX A PROIEZIONE LEGGIBILE SOTTO AN-**  
**GOLI DIVERSI A GRANDI CARATTERI (BREVETTATA) ASSICURA LA**  
**RECEZIONE PERFETTA E COSTANTE DAI 2 EMISFERI.**

**PREZZO L. 3200** COMPLETE TASSE RADIOFONICHE  
ESCLUSO ABBONAMENTO E.I.A.R.